TORINO
Anno 78 - Num. 56
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

VENERDI'
25 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-300): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi: alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 50. — C. C. P. N. 2/1355

Roosevelt, il Giappone e il secondo fronte

Che cosa fa l'America?

Aumentano i contingenti statunitensi sui fronti del Pacifico mentre i reparti in Europa non vengono rinforzati - Tre interessanti interrogativi di un critico militare germanico

Berlino, 24 febbraio.

Il noto commentatore militare germanico Ludovico Sertorius scrive:

«Già da qualche tempo è stata osservata una considerevole maggior attività delle forze armate statunitensi in Estremo Oriente, maggior attività che si è soprattutto manifestata con un più consistente impiego di forze terrestri, specialmente nelle operazioni offensive contro le posizioni giapponesi nella Nuova Guinea, nell'arcipelago delle Bismarck, nelle Marshall e nelle Caroline. Anche le notizie dal fronte indo-birmano segnalano l'apparizione di importanti formazioni di truppe americane.

«In confronto al rilevante impiego di forze dell'esercito americano in Estremo Oriente, l'entità delle truppe statunitensi in Europa appare finora modesta, sebbene sia già trascorso un anno e mezzo da quando Roosevelt e Churchill hanno annunciato la loro intenzione di assalire prima la Germania, vale a dire l'Europa, e poi di lanciarsi contro il Giappone quale «nemico numero due».

«Gli sforzi fatti dagli americani durante il lungo periodo di offensiva a «passo di lumaca» nell'Italia meridionale e i duri sacrifici da loro sostenuti lungo l'insanguinata strada da Salerno a Cassino, non sono da trascurarsi o da sottovalutarsi; ma, d'altra parte, non deve essere dimenticato che, durante lo scorso autunno e l'attuale inverno, importanti formazioni di truppe imperiali ed anche divisioni di marocchini francesi sono apparse nei ranghi della V Armata americana, così che, adesso, difficilmente questa potrebbe essere definita un'armata puramente americana. Anche sul fronte di Nettuno le truppe inglesi sono più numerose di quelle americane.

«Si dice che il grosso delle truppe americane inviate in Europa sia in Inghilterra, dove è tenuto pronto per la progettata «grande invasione», cioè per attaccare l'Europa occidentale. Sono corse anche delle voci secondo le quali fra Washington e Londra era intervenuto un accordo riguardante la percentuale di truppe americane che farebbero parte di questo «corpo d'invasione» e si è parlato di un 73%, riservando il rimanente 27% alle truppe britanniche ed alleate. Naturalmente non è possibile controllare queste cifre. Tutto il mondo attendeva questa «invasione» sin dal principio dell'offensiva invernale sovietica, ma è, comunque, certo che un coordinamento fra le varie operazioni di attacco generale contro l'Europa è stato concordato durante la conferenza di Teheran. D'altra parte, non si può negare che l'offensiva invernale sovietica è in corso già da due mesi, senza che gli anglo-americani si siano decisi ad iniziare l'attesa «invasione dell'Europa». Non è, naturalmente, improbabile che tale esitazione sia dovuta a cause di carattere tecnico.

«Comunque sia, nella fase attuale degli avvenimenti, si presentano alcune domande, e cioè:

1) Esiste qualche relazione fra l'aumentata attività americana in Estremo Oriente e la relativamente piccola partecipazione di forze americane sul fronte dell'Europa meridionale e la finora mancata invasione dell'Europa occidentale?

2) Roosevelt è stato costretto dal peso dell'opinione pubblica americana a mandare nel Pacifico maggiori forze, più di quante era stato calcolato originariamente?

3) Questi rinforzi in Estremo Oriente sono stati mandati a spese dei preparativi d'invasione in Europa oppure, per dirla in altre parole, il principio strategico anglo-americano «prima l'Europa» è tuttora in forza, od è stato superato?

Il segreto sovietico delle «riserve» inesauribili

Berlino, 24 febbraio.

(G. T.) - I commentatori militari tedeschi così come i corrispondenti della P.K. hanno trattato a più riprese in questi ultimi tempi il problema delle riserve russe, cercando di penetrare il segreto grazie al quale Stalin è tuttora in grado, dopo le inaudite perdite di sangue sopportate in questi due anni e mezzo di lotta incessante (perdite di sangue che si calcolano, tra morti, feriti e dispersi, circa pari a 22-23 milioni di uomini) di alimentare con nuove masse le esigenze della sua gigantesca offensiva invernale. Dai dati più recenti ricavati attraverso interrogatori di prigionieri e di disertori, risulta accertato che i bolscevichi hanno preso e stanno prendendo una quantità di misure di eccezione per racimolare ad ogni costo del materiale umano, ricorrendo ai coolies cinesi delle fabbriche d'armi d'oltre gli Urali, ai forzati, ai resti della popolazione maschile che è rimasta nei territori sgomberati dai tedeschi, ecc. Il mezzo più redditizio è consistito però, a quanto si sa, nell'abbassare di altri due anni, il limite di età di mobilitazione per le classi giovani, limite che già era stato fissato nell'Unione sovietica a 16 anni. Al posto dei ragazzi dai 14 ai 16 anni che sono ora pure chiamati sotto le armi, Stalin sta facendo intervenire nelle fabbriche di materiale bellico esistenti al di là degli Urali, dei giovanissimi di 12-13 anni.

Secondo le precisazioni fornite da un P.K. sarebbe errato voler vedere nei quindicenni e nei quattordicenni impegnati in combattimento dai sovietici degli elementi privi dal punto di vista militare di qualsiasi valore. Il regime bolscevico si è preparato anche in questo campo da lunga data, preoccupandosi di allevare le generazioni in parola nell'atmosfera adatta fin dalla più tenera età. Attraverso l'opera svolta dalle organizzazioni giovanili del partito comunista, la maggior parte di questi elementi dispone di una preparazione fisica di incontestabile importanza per far fronte a tutte le durezze della lotta, rivelandosi inoltre fornita di uno spirito di crudeltà e di un accanimento che non si riescono neppure a concepire presso i ragazzi di altre Nazioni.

In base a quello che è dato conoscere a proposito della ripartizione della popolazione sovietica per anni di età, il gettito di due classi di giovani si può calcolare da 3,5 a 4,5 milioni di maschi. Il ricorso a queste forze si sta effettuando, a quanto risulta, in misura sempre più vasta; per la sostituzione dei giovanissimi che dalle officine sono inviati direttamente al fronte, le autorità sovietiche non esitano ad estendere il lavoro pesante delle industrie di guerra anche alle ragazze dai 12 ai 14 anni: la mobilitazione ai fini lavorativi di queste classi femminili è d'altronde già da tempo in Russia un fatto compiuto.

L'indignazione degli svedesi pel bombardamento di Stoccolma

Stoccolma, 24 febbraio.

Il giornale *Nya Dagligt Allehanda* e il giornale *Aftonbladet* registrano la reazione del pubblico svedese al bombardamento di Stoccolma, effettuato, martedì sera, da apparecchi sovietici. La popolazione svedese — scrivono questi giornali — non si stupisce solamente della sorprendente passività della DCA, ma anche del fatto che l'Esercito svedese è entrato in funzione solo dopo due ore e mezza.

L'*Aftonbladet* denuncia la indignazione della popolazione sulla quale gli aviatori sovietici hanno lanciato le loro bombe senza pietà. «E' incredibile — aggiunge — come si possa fare appello al buon cuore ed allo spirito cavalleresco della Svezia per poi esprimere la gratitudine lanciando bombe che seminano la morte».

LA BATTAGLIA DI NETTUNO

Bottino d'armi e numerosi prigionieri nella sacca di Campo di Carne

Gli obiettivi portuali di Anzio, Nettuno e il naviglio da guerra e mercantile particolarmente martellati - Attacco nemico respinto a sud-ovest di Cisterna

Fronte italiano, 24 febbraio.

Nel settore della testa di sbarco anglo-americana di Nettuno è continuata l'intensa attività delle opposte artiglierie mentre le forze avanzate germaniche vanno consolidando le posizioni recentemente conquistate, rastrellando il terreno dai superstiti gruppi nemici e apprestando nuove linee per le ulteriori operazioni.

Nella zona di Carroceto, gli avversari sono sempre sulla difensiva e non hanno svolto attività di rilievo.

In quella a sud-ovest di Cisterna, invece, truppe di fanteria, appoggiate da mezzi corazzati, hanno tentato a più riprese di penetrare nello schieramento germanico. Contrattaccate violentemente dai granatieri e dalle batterie anticarro, le forze nemiche sono state costrette a ritirarsi sulle posizioni di partenza, subendo perdite considerevoli.

La sacca di Campo di Carne è stata ulteriormente restrinta con notevole aumento del bottino di armi e con la cattura di altri prigionieri.

Le artiglierie a lunga gittata germaniche battono da stamattina, con ritmo accentuato, l'intero dispositivo nemico, martellando particolarmente gli obbiettivi portuali di Anzio e di Nettuno e il naviglio da guerra e mercantile alla fonda lungo la rada pontina.

Nel settore di Cassino, le pattuglie sono state particolarmente attive, ma il grosso delle forze di Clark è fermo sulle sue posizioni.

Lungo il medio Garigliano l'attacco avversario è stato stroncato dalle armi pesanti della difesa. Un successivo contrattacco dei granatieri si è concluso con successo.

Duelli di artiglierie nel settore adriatico e azioni di sondaggio da parte di piccoli reparti di avanguardia germanici contro posti avanzati nemici.



La Luftwaffe all'attacco delle navi nemiche alla fonda nel porto di Anzio

ALLA «MONTE AMIATA»

Settecentomila lire di utili saranno divisi fra i minatori

Roma, 24 febbraio.

Al Segretario del Partito è giunto il seguente telegramma: «Riuniti a Siena in mia presenza, i dirigenti e le commissioni di fabbrica della Miniera di Monte Amiata col podestà e il segretario del Fascio, dopo studi sui problemi operai per l'applicazione pratica dei dogmi programmatici della Repubblica sociale italiana, concordano in reciproca comprensione di immettere la rappresentanza del lavoro nel Consiglio di amministrazione, di stanziare come partecipazione agli utili la somma di 700 mila lire da distribuire il 23 marzo, di attuare altri provvedimenti di indole sanitaria e di istituire uno spaccio aziendale. - Il capo della provincia *Chiurco*».

Dichiarazioni del prof. Ducati dopo il vile attentato

Bologna, 24 febbraio.

Il prof. Pericle Ducati dell'Università di Bologna, fatto oggetto nei giorni scorsi di un vile attentato, è stato ieri visitato dal Capo della provincia di Bologna, al quale si è espresso in questi termini: «Spero di guarire presto per continuare a seguire il Fascismo e il Duce ancora e più di prima». Il *Ducati* è un vecchio e fedelissimo fascista conosciuto in Italia e in tutto il mondo per le sue doti di scienziato insigne e per i suoi importanti lavori di carattere storico.

Il "Battaglione azzurro,, vuole andare incontro al nemico

Parla un ardito paracadutista dell'Aeronautica

Non è senza orgoglio che in questo mio scritto parto da una constatazione: e cioè che proprio Torino vanta il maggior numero di volontari. Ora che il reclutamento è terminato, cifre alla mano, possiamo dire che ben 153 sono stati i torinesi che hanno espresso il desiderio di arruolarsi nella nostra specialità. Di essi, circa il settanta per cento ha superato tutte le prove: e la percentuale degli accettati è composta di ragazzi veramente in gamba. La selezione è stata rigidissima. Duemilaottocento giovani si sono presentati al centro reclutamento di piazza Italo Balbo, ma solamente seicentottantotto sono stati ritenuti idonei alla visita medica; mentre altri ottantadue si sono piegati alle prove di accertamento. Fra i requisiti richiesti per l'ammissione vi è il minimo di statura di 1,70. Il metro è un giudice insindacabile e non ammette deroghe. Ne sa qualcosa il buon Cattafesta, di Mantova, sergente allievo ufficiale, il quale — non ostante i suoi muscoli d'acciaio, il suo fegato sanissimo e il perfetto funzionamento della sua macchina fisica — si era visto «scartare» per i suoi 1,65 da tutti gli ufficiali dell'istituto medico-legale.

Devo riconoscere però, Cattafesta, che sei stato un autentico maestro nei tuoi attacchi. I tuoi quotidiani scocciantissimi espressi dal Deposito di fanteria ove «languivi» e «intisichivi» e i tuoi potentissimi articoli su vari giornali, hanno indotto l'ottimo colonnello a rivedere e bocciare, facendo un vero e proprio strappo alla regola in quanto non s'era mai verificato un caso analogo, il verdetto già passato agli archivi; e fosti richiesto al Comando dove ti eri presentato ed ove «marcivi», in quei giorni di [illegible].

Te ne sei venuto sorridendo e ti sei fatto i teli come un paracadutista consumato, alla faccia dei tuoi 1,65! Ed ecco qui con te i due fratelli Bianchi della 1.a compagnia: uno del '25, l'altro del '27. Anche essi torinesi puro sangue, abitanti in via Baretti. Il secondo aveva abilmente alterato la data di nascita e solo una lettera del padre, vecchio mutilato, ha fatto scoprire la verità. I genitori avrebbero voluto i loro figli a casa. Ma non c'è stato niente da fare: nè Bruno, nè Aristide hanno voluto ritornare ed ora sono fra i migliori del Raggruppamento. Si consoli il babbo: entrambi hanno la stoffa dell'ardito.

Di un episodio simile sono stati protagonisti i fratelli Testa, della 2.a compagnia, di Intra; ed i gemelli Fumagalli, della 1.a compagnia; e poi ancora i fratelli Cestari, Sarfi, Berticelli ed altre «coppie» di giovanissimi, che hanno voluto buttarsi insieme allo sbaraglio. Tre ragazzi di Bologna sono scappati di notte, sfidando il coprifuoco, da una cittadina emiliana, perchè di giorno erano sotto la diretta sorveglianza dei genitori; altri sono riusciti a rubare, alla visita medica, quei due-tre centimetri che avrebbero loro impedito di essere ammessi al corpo.

Ma la più grossa «lazzaronata» è stata commessa da un ragazzino del '29, di Rimini, che ha alterato i propri dati anagrafici di ben quattro anni; e il solerte sottufficiale addetto al controllo per poco non si buscava qualche giorno di sala. Ma lui è riuscito nel suo intento ed ora si trova con noi, in gamba tra i più in gamba. Desidera che il suo nome venga tenuto nascosto perchè teme qualche visita dei parenti; desiderio che noi di buon grado accontentiamo.

Il corso è già iniziato da tre mesi per il primo scaglione e da una settimana per gli altri tre contingenti. E' stata una gioia intima e profonda, che non si può facilmente esprimere, per noi paracadutisti dell'Aeronautica, dopo la breve dolorosissima pausa dell'8 settembre, essere tornati in mezzo a questi giovani scelti che costituiscono l'autentica aristocrazia di tutto il Settentrione. La rappresentanza studentesca è numerosissima; e i goliardi sfegatati sono fra coloro che maggiormente si distinguono. Ogni giorno v'è qualche insistenza per partire al più presto per il combattimento. Ognuno sente vivo il desiderio di bruciare le tappe per cimentarsi sulla nostra terra, oltre la capitale. E quanto prima ci sarà dato di tornare a rivedere il nemico, dopo aver fuso sotto la denominazione di «Battaglione azzurro» il primo scaglione che ultimerà l'addestramento prestissimo, e gli anziani questi fedelissimi che non hanno atteso la... settimana di liberazione per schierarsi con le Forze Armate repubblicane.

Il nemico viene incontro a noi. Noi andremo incontro a lui!

Dante Mallen
S.Ten. Ardito Paracadutista dell'Aeronautica

Tredici caccia sovietici abbattuti in Russia

La 131.a vittoria di un maresciallo pilota tedesco

Berlino, 24 febbraio.

L'Agenzia Internazionale di Informazioni apprende che ieri, nel cielo della zona di combattimento di Schlobin, ha avuto luogo un violento combattimento aereo fra 10 apparecchi caccia-bombardieri e formazioni di cacciatori sovietici.

Nel momento stesso in cui gli apparecchi tedeschi lanciavano, a volo radente, le loro bombe su truppe sovietiche e concentramenti di carri armati, sono stati attaccati dai cacciatori sovietici. I caccia-bombardieri germanici sono passati immediatamente al contrattacco, e, dopo un combattimento aereo, breve ma molto accanito, hanno messo in fuga i cacciatori avversari, 13 dei quali sono stati abbattuti.

Il maresciallo pilota, Hoffner, già decorato della cavalleria della Croce di ferro, ha abbattuto consecutivamente da solo, 7 apparecchi da caccia sovietici conseguendo, in questa occasione, la sua 131.a vittoria aerea.

Le gravi perdite dei ribelli nei Balcani

16.000 morti e 7000 prigionieri dal 1.o gennaio al 20 febbraio

Berlino, 24 febbraio.

Da fonte competente si apprende che nei Balcani le perdite inflitte dalle forze germaniche ai ribelli ammontano, nei primi venti giorni di febbraio, a 5.000 morti e 2.000 prigionieri. Si apprende inoltre che le corrispondenti cifre conclusive relative al mese di gennaio ammontano a 11.000 morti e 5.000 prigionieri; cifre queste che dimostrano il rapido progresso dell'azione effettuata dalle forze del Reich contro le bande di ribelli e la conseguente pacificazione dei paesi di quel settore europeo.

Riusciti attacchi germanici nei settori di Sverigorodca e di Saslav

Tentativi sovietici di penetrazione falliti - Quarantacinque aeroplani nemici abbattuti in Germania

Berlino, 24 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Crivoi-Rog, l'attività è stata più scarsa che nei giorni precedenti. Parecchie puntate sovietiche sono state respinte. Il nostro attacco ad occidente di Sverigorodca ha guadagnato terreno.

Ad oriente di Jascov sono falliti anche ieri gli attacchi sferrati con particolare accanimento dai bolscevichi. Un certo numero di carri armati nemici sono stati distrutti.

Presso Saslav e nella regione a sud delle paludi del Pripet, attacchi germanici sono stati coronati da successo.

A sud della Beresina, a nord di Rogacev, come pure a sud-est di Vitebsk, continuano i combattimenti difensivi con immutata violenza. Le nostre truppe hanno sventato tutti i tentativi di sfondamento nemici, arginato o eliminato infiltrazioni locali e inflitto al nemico perdite elevate in uomini e materiali.

Fra i laghi Ilmen e Peipus, dalle due parti di Dno e ad occidente della ferrovia Pscov-Luga, sono falliti i tentativi sovietici di intralciare i nostri spostamenti.

Nella zona di Narva si sono riaccesi i combattimenti. Un nostro attacco per eliminare una infiltrazione del giorno precedente, ha fatto progressi nonostante i forti contrattacchi nemici.

In Italia, con azioni di truppe d'assalto, sono state migliorate le nostre posizioni in alcuni settori del fronte della testa di sbarco di Nettuno. Le forze nemiche, accerchiate a sud di Aprilia, sono state serrate in più esigue spazio nonostante la accanita resistenza dell'avversario. Oltre 400 prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Parecchi attacchi d'alleggerimento, sferrati dall'avversario con un forte appoggio d'artiglieria e di batterie navali sono stati stroncati sotto il fuoco della nostra difesa.

L'artiglieria a lunga portata ha bersagliato con buona efficacia attrezzature di sbarco del nemico nella zona di Nettuno ed ha costretto parecchi vapori da carico ad invertire la rotta.

Sul fronte meridionale sono falliti attacchi nemici a nord-est di Castelforte. Tentativi nemici di traghettare il Garigliano sono stati respinti.

Dal resto del fronte non vengono segnalate azioni degne di notevole particolare.

Verso il mezzogiorno di ieri, una formazione di bombardieri americani con forte scorta di caccia, ha sorvolato la Germania meridionale. Il fulmineo intervento delle nostre forze di difesa contraerea ha impedito al nemico l'esecuzione dei progettati attacchi concentrati. In combattimenti aerei e sotto il fuoco dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti 45 aeroplani nemici, fra cui 42 bombardieri. Il nemico ha così perduto quasi la metà degli aerei da bombardamento impiegati.

La scorsa notte alcuni aerei nemici, in volo di molestia, hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale.

Formazioni di bombardieri pesanti germanici hanno sferrato un altro grande ed efficace attacco contro Londra causando vasti incendi e distruzioni in parecchi quartieri della capitale britannica.

Gli aerei americani abbattuti ieri in Germania

ammontano a quarantanove

Berlino, 24 febbraio.

Da fonte autorizzata si annuncia che durante l'incursione aerea effettuata nella giornata di ieri mercoledì, sui territori della Germania meridionale, la difesa germanica ha abbattuto 49 grossi apparecchi da bombardamento americani.

In tal modo è stato abbattuto circa il 50 per cento degli apparecchi incursori senza che la caccia di scorta nordamericana potesse impedirlo.

Nave turca carica d'armi fermata in un porto egiziano

Il carico sequestrato

Stoccolma, 24 febbraio.

L'Agenzia ufficiosa bolscevica ha diramato oggi da Ankara la notizia che, in ambienti competenti della capitale turca, è stato dichiarato che il piroscafo turco *Trebisonda* che, carico di materiale bellico, navigava verso la Turchia, è stato trattenuto dalle autorità britanniche in un porto egiziano, dove è stato scaricato il carico.

La Corsica senza alimenti dopo la «liberazione»

Parigi, 24 febbraio.

Il sottoprefetto della Corsica, nominato dai dissidenti dopo la partenza delle truppe tedesche, è recentemente arrivato a Casablanca, dove ha fatto ai suoi amici dissidenti un rapporto circa la situazione dell'isola.

«Manchiamo completamente di viveri e di generi di vestiario. Queste difficoltà sono state moltiplicate dall'arrivo delle truppe d'occupazione e di 25.000 operai».

«Sono venuto a mendicare ufficialmente — ha dichiarato il sottoprefetto — perchè da più di quattro mesi dalle diverse parti della Corsica non sono più arrivate nè patate, nè carne, nè legumi secchi. Come vedete, manca tutto quello che sta alla base dell'alimentazione della popolazione».

Anticipazioni alle famiglie degli appartenenti alla G. N. R. in Croazia e Montenegro

Dal Quartier Generale, 24 febbraio.

Il Comandante Generale della Guardia Nazionale Repubblicana ha diramato ai comandi dipendenti una circolare, in cui, fra l'altro, è detto:

«In attesa che pervengano le comunicazioni ufficiali relative agli assegni corrisposti dalle autorità militari germaniche ai militari delle Legioni, Corpi ed Enti dislocati in Croazia e Montenegro, dispongo che alle famiglie degli stessi sia corrisposta mensilmente, a titolo di anticipazione, una somma pari, rispettivamente alla metà o ad un terzo, a seconda ai tratti di famiglia acquisita o di famiglia originaria a carico, di quanto dovuto al militare stesso per indennità di guerra. I pagamenti di che trattasi dovranno essere fatti dalle Legioni, Centri di mobilitazione o da quelli competenti per territorio di residenza se più agevole, su presentazione da parte degli aventi diritto, dei prescritti documenti».

Governatore messicano ucciso per motivi politici

Lisbona, 24 febbraio.

Si ha da Città del Messico che il governatore dello Stato di Sinaloa è stato ucciso a Mazatlan, durante una festa, da due sconosciuti. Si ritiene che il delitto sia dovuto a motivi politici.

Le rimesse dei risparmi dei lavoratori in Germania

Sede del Governo, 24 febbraio.

Le famiglie degli operai che lavorano in Alta Slesia (cantieri di Auschwitz, Blechhammer, Ashdabreck) e nei Sudeti (cantieri di Brux) alle dipendenze delle imprese facenti parte del raggruppamento costruttori italiani in Germania, hanno ricevuto i risparmi dei loro congiunti, corrispondenti al saldo della paga del mese di agosto 1943. Le note difficoltà di trasferimento della valuta dalla Germania, hanno successivamente causato una sospensione del servizio di rimesse di tali risparmi.

Soltanto ora il raggruppamento costruttori è in grado di comunicare che sono state risolte le difficoltà di trasferimento e sono stati assegnati i fondi necessari per il pagamento delle competenze fino al mese di dicembre 1943, per cui verranno immediatamente iniziate le rimesse alle famiglie. Queste notevoli difficoltà furono superate mercè il caloroso appoggio e l'interessamento di tutti i competenti organi germanici ed italiani. Informano inoltre che, per disposizione superiore, è in corso di distribuzione nei suddetti cantieri la tessera bancaria con la quale i lavoratori potranno trasferire i loro risparmi, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, a partire dalla paga del mese di gennaio, uniformemente a quanto viene fatto da tutti gli altri lavoratori italiani in Germania.

Il raggruppamento invita tutte le autorità civili che avessero erogati acconti alle famiglie in base a iniziative della Prefettura e dei comandi locali germanici a volerne dare opportuna segnalazione e documentazione, al fine di poter, per quanto in tempo, e senza impegno, provvedere al ricupero delle somme. Il raggruppamento costruttori italiani in Germania informa di aver trasferito i propri uffici da Roma a Piacenza, via S. Apollonia 14.

Il Premier sotto il peso degli accordi di Teheran

Berlino, 24 febbraio.

Commentando il discorso di Churchill, il portavoce del Ministero degli Esteri tedesco ha sottolineato che in esso non è stata fatta menzione della Finlandia. Secondo il portavoce, le parole del Primo Ministro britannico dimostrano che egli è rimasto alla politica della conferenza di Teheran, nella quale è stato deciso di abbandonare l'Europa orientale e sud-orientale all'Unione sovietica. Conformemente a questa politica Churchill ha fatto il panegirico di Tito, ha perorato un ritorno alla linea Curzon ed ha difeso, in generale, l'atteggiamento del Governo britannico nei confronti di Mosca. Soprattutto, Churchill non ha detto nulla di nuovo, ma ha unicamente posto in rilievo cose già note.

Quella parte del discorso del Primo Ministro che si riferisce a questioni militari è, nell'opinione del portavoce, destinata ad uso interno e può anche essere interessante per i sovietici, ma non lo è affatto per i tedeschi.

Le recenti incursioni aeree tedesche su Londra hanno fatto sì che Churchill usasse nel suo discorso un tono più moderato di quello usato nei discorsi precedenti.

Riferendosi al fatto che Churchill non ha fatto nessun accenno alla Francia, il portavoce ha osservato che questo non è altro che la conseguenza della parte preponderante assegnata all'Unione sovietica dal Governo britannico nella futura Europa.

La *Boersen Zeitung*, intanto, commentando il recente discorso di Churchill, che, osserva il giornale, «era atteso con grande impazienza dagli inglesi», rileva che dalle parole del Primo Ministro britannico risultano evidenti le ripercussioni delle conferenze del Cairo e di Teheran e della delusione causata dalla campagna d'Italia, come anche i sintomi crescenti della progressiva decadenza dell'Impero britannico e del sicuro incedere dell'imperialismo dei capitalisti americani nella sfera degli interessi inglesi, mentre, d'altro canto, sono messe in evidenza le perdite costantemente in aumento subite negli attacchi terroristici contro la Germania.

«Nel lungo discorso — prosegue il giornale — Churchill si è dimostrato un maestro nel sapere evitare di affrontare la discussione dei problemi scabrosi».

La Gran Bretagna dopo il discorso di Churchill

Tradimento alla Polonia e obbedienza a Mosca

Stoccolma, 24 febbraio.

La stampa londinese, secondo quanto pubblicano i giornali di qui, commenta ampiamente il discorso di Churchill ai Comuni, mettendo particolarmente in rilievo i punti che si riferiscono alle relazioni tra la Russia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Non mancano evidenti accenni alla preoccupazione dell'opinione pubblica, sia per il decorso della guerra, sia per la durata di essa, sia, infine, per i rapporti notevolmente tesi fra le tre potenze alleate.

Il *Times* scrive fra l'altro: «Nessun passaggio nel discorso del Primo Ministro è stato seguito con maggior attenzione di quello che si riferiva alle relazioni tra le Nazioni unite. Non è, infatti, un mistero per nessuno che in questi ultimi tempi tali relazioni siano andate gradatamente peggiorando».

Il *Daily Telegraph*, riprendendo le dichiarazioni di Churchill che la guerra potrebbe anche non finire entro quest'anno, così si esprime: «E' meno importante cercare di far terminare presto la guerra che di vincerla. Solo l'unione e la concordia tra le potenze alleate possono raccorciare la durata della guerra».

Il Servizio britannico d'informazioni comunica, frattanto, che Eden, nel quadro dei dibattiti che hanno avuto luogo alla Camera dei Comuni, ha dichiarato: «Stalin e Churchill si sono messi d'accordo su quel che la Polonia deve ricevere a compenso sia nel nord che all'occidente a detrimento della Germania. Questo corrisponde anche alla concezione del governo britannico. Al fine di potere, dopo la guerra, mantenere la pace, sarà necessaria una profonda comprensione fra la comunità britannica e l'Unione Sovietica. Se non si arriverà a ciò, è inutile sperare su una pace duratura».

L'argomento della Polonia è, per certo, quello che più ha interessato e preoccupato, nel discorso di Churchill, i neutrali, come i piccoli Stati.

Così da Berna si apprende che, secondo la *Liberté*, Churchill ha incoraggiato l'Unione Sovietica, più della Polonia. Egli ha passato sotto silenzio la distruzione del monastero di Montecassino e non ha fatto nessuna menzione di Roma: ciò è di cattivo augurio per la Città Eterna. Stalin, che si trova colmato di lodi da parte di Churchill, sarà certamente contento dell'atteggiamento del Primo Ministro britannico nei riguardi della questione polacca, in cui ha preso nettamente posizione in favore del punto di vista sovietico. Churchill ha fatto suo l'argomento della sicurezza che è tanto pericoloso, sia per le piccole come per le grandi nazioni. «Un giornale svedese — conclude la *Liberté* — ha avuto ragione quando, recentemente, scriveva che la diplomazia anglo-sassone si è piegata davanti alle rivendicazioni di Mosca ed ha abbandonato certi suoi principî solo per compiacere un alleato poco comodo».

Commentando la dichiarazione di Churchill in merito alla questione polacca, poi, le *Auslands - Informationsdienst* scrivono: «Churchill non ha lasciato dubbi che a Teheran egli ha acconsentito all'incorporazione della Polonia orientale nell'Unione Sovietica ed ha ammesso la sovietizzazione del resto della Polonia». Il giornale sottolinea, inoltre, che il Governo britannico non ha mai garantito alla Polonia una frontiera nettamente demarcata. «Come noto la Gran Bretagna è entrata in guerra perchè essa aveva garantito alla Polonia lo statuto di Danzica ed il corridoio come parti inalienabili «dell'indipendenza polacca». Due giorni prima della scadenza della garanzia data alla Polonia, questa dichiarazione di Churchill significa che il Governo britannico non intende più prolungarla».

Da Bucarest si ha, poi, che commentando il discorso di Churchill, l'*Actiunea* scrive: «Il fatto che il Presidente del Consiglio britannico ha riconosciuto la forza morale e materiale della Germania rappresenta una confessione la quale dimostra che l'Inghilterra non considera, in nessun modo, la guerra come vinta, come invece si è voluto far credere dopo Teheran e, soprattutto, dopo il messaggio natalizio di Roosevelt.

«Se Churchill denuncia che si è accordato con Stalin in merito alla Polonia, questa dichiarazione è di una particolare importanza, perchè con essa l'Inghilterra dimostra di non rispettare la garanzia data ai polacchi e, quando egli dichiara che la Carta Atlantica non avrà effetto nei riguardi della Germania, ciò vuol dire che anche gli alleati della Germania non potranno beneficiarne. Si arriva, quindi, alla conclusione che i piccoli Stati alleati della Germania saranno abbandonati alla mercè di Mosca».

«La capacità britannica di dimenticare gli impegni assunti nel 1939 e nel 1941 — scrive poi il *Curentul* — è veramente ammirevole». Nel suo commento all'esposizione di Churchill ai Comuni l'autorevole quotidiano di Bucarest rileva come tanto le promesse fatte alla Polonia, come quelle fatte alla Jugoslavia di Re Pietro, sono oggi rinnegate dal Primo Ministro che appare succube di Stalin. In merito all'esaltazione fatta da Churchill del meraviglioso contributo dato dalla Gran Bretagna alla guerra, il giornale scrive che questa è una reazione dell'orgoglio britannico ferito dalla dichiarazione moscovita, secondo la quale i soli a combattere veramente la Germania sarebbero i sovietici. «Che cosa hanno saputo fare gli inglesi — conclude il giornale — in quattro e più anni di guerra? Un fronte di 120 chilometri nell'Italia meridionale e una testa di sbarco a sud di Roma che non è detto non si debba trasformare in una nuova Gallipoli».



Allarme in una batteria a lunga portata al fronte est. I serventi corrono ai pezzi

NEL SOLO MESE DI FEBBRAIO

Londra: bombardamento N. 12

Anche nella notte su giovedì, poderose formazioni germaniche hanno colpito duramente la capitale britannica

Berlino, 24 febbraio.

Secondo quanto ha appreso l'Ufficio Internazionale Informazioni, potenti formazioni tedesche di apparecchi da combattimento hanno compiuto su Londra un nuovo grande attacco nella notte scorsa.

Verso le ore 22,30 i gruppi di testa hanno iniziato il bombardamento, che poi, senza interruzione, si è protratto sino alle 23.

Dalle informazioni sinora pervenute, il numero degli apparecchi tedeschi da combattimento impiegati in quest'azione è stato lo stesso di quello del recente grande attacco contro Londra. Sono state nuovamente sganciate numerose bombe dirompenti ed incendiarie che hanno raggiunto senza eccezione il loro obbiettivo, causando numerosi incendi. Un apparecchio tedesco risulta mancante.

Intanto da Amsterdam si apprende che la Reuter, *riferendosi al suddetto bombardamento della capitale britannica, afferma che i bombardieri germanici, provenienti dal sud, hanno gettato bombe incendiarie che hanno illuminato Londra di una luce intensa quasi quanto quella solare.*

Il tiro dell'antiaerea inglese è stato potente, tanto quanto nella precedente notte, ma in seguito è diminuito d'intensità quando si sono levati gli apparecchi da combattimento notturni.

La Reuter aggiunge che un sobborgo londinese ha avuto il suo più duro bombardamento, con bombe incendiarie, dall'aprile del 1941.

Si apprende da Londra che stamane, giovedì, è stato dato un altro allarme aereo nella capitale britannica, durato però solamente breve tempo.

La nuova tattica delle squadriglie germaniche

Berlino, 24 febbraio.

Un sesto duro colpo è stato inflitto a Londra nella notte sul mercoledì dalle formazioni di bombardieri notturni germanici. L'attacco è stato sferrato con molta forza e, secondo i rapporti tedeschi, con grande successo.

Questo nuovo attacco è considerato a Berlino come la prova che le forze aeree germaniche conducono la battaglia contro l'Inghilterra con grande energia. Negli scorsi dieci giorni, squadre di bombardieri hanno effettuato quattro potenti attacchi contro la capitale britannica.

A Berlino si dice che l'ultimo attacco, quello cioè avvenuto nella notte sul mercoledì e nel corso del quale sono state sganciate bombe su Londra, è stato il più forte di tutti i precedenti. Il numero dei bombardieri che hanno partecipato all'attacco è stato di parecchie centinaia, lo stesso numero dei primi grandi attacchi. I rapporti dei piloti degli apparecchi di ricognizione dicono che l'effetto è stato estremamente severo. Sono stati osservati grandi scoppi specialmente nei distretti orientali di Londra.

Questi grandi effetti sono dovuti, secondo i circoli militari berlinesi, alla tattica usata dalle squadriglie dei bombardieri tedeschi, fra cui quella di *tutte le direzioni* e quella della *linea a spirale*, che mira ad una sola direzione. Un'altra è quella della *linea tattica*, nota fra i piloti germanici con il nome di «passo dell'oca». Un'altra ancora è quella detta *a cuneo*, la quale si è dimostrata molto efficace per la penetrazione nella cintura difensiva di Londra.

Cattura del Quartier Generale d'una Divisione di Ciang King

Sciangai, 24 febbraio.

Nel corso delle operazioni di rastrellamento nei dintorni di Hankow, nella Provincia dello Hupeh, un reparto giapponese — secondo quanto annuncia la *Central Press* — ha compiuto un attacco di sorpresa contro il Quartier Generale della 3.a Divisione della 4.a Armata comunista di Ciung King. Il nemico è stato sloggiato e numeroso materiale bellico catturato.

La scatola dei compassi

La signora Anna, rientrando, trovò il figliuolo che, un ginocchio sulla seggiola, i gomiti puntati sulla tavola, stava in contemplazione della scatola di compassi, arrivata allora allora. Ella si chinò ad ammirare.

— Magnifica, vero, Vittorio?

Il ragazzo grugnì qualcosa in segno di assentimento, ma senza mostrare il minimo entusiasmo. Chiuso, duro, ostile, intrattabile su questo argomento, un tantino crudele, come sono i figli.

— Pardi è stato gentile, però — ella insinuò con una dolce voce tremante. — Non ti pare? Quante belle cose ti ha già regalate!

Vittorio alzò le spalle.

— Sei tu che gli dici di farmi questi regali, sei sempre tu.

— Ma la bicicletta.

— Oh, anche quella me l'ha regalata perchè glie la hai suggerito tu.

— Comunque, lo ringrazierai, vero, stasera, quando verrà?

Vittorio non disse nè sì nè no, scivolò via, silenziosamente. E la sera, quando Pardi venne, non si lasciò trovare. La signora Anna diceva con tono lamentoso: — Ma dove si è cacciato Vittorio?

Venne a rispondere la vecchia domestica, con viso arcigno:

— Il signorino è andato dai signori qui vicino. Sono venuti a chiamarlo. Giocano a tombola.

— Perbacco! — fece Pardi con bonomia accentuata. — Se si gioca a tombola, sfido! Ci andrei anch'io.

— E' una casa allegra — spiegò la signora Anna. — Una casa piena di ragazzi. Vittorio si si trova bene.

— Naturale!

Pardi prese in mano la scatola dei compassi e l'aprì. I compassi brillavano nitidi e vivaci sul fondo di velluto color turchino cupo.

— Che bellezza! L'avessero regalata a me quand'ero ragazzo mi sarebbe parso di possedere un tesoro. Ma a me nessuno regalava mai niente. E a lui è piaciuta?

— Immensamente! Ora verrà a ringraziarti.

Venne invece la domestica, col solito rinfresco: infuso di tiglio profumato all'arancio. Pardi che aveva un raffreddore cronico lo prendeva volentieri. Bevvero in silenzio, poi lui accese una sigaretta, mentre lei scalzettava a capo chino. Forse pensavano entrambi come si sarebbero sentiti felici al tempo della grande passione, se avessero potuto star vicini, così, sotto la stessa lampada, nel cerchio dell'intimità domestica. Allora, solo l'idea che lei avrebbe potuto un giorno rimaner libera e rendere realizzabile quel sogno, li faceva tremare e impallidire di emozione. Poi, lei era rimasta vedova, e parecchi anni erano passati. I capelli di lui si facevan grigi, e grigi sarebbero pure stati quelli di lei senza quella discreta, quasi timida tintura. Dapprima egli veniva a trovarla tutte le sere, ora invece doveva diradare le sue visite. Sospirò profondamente, schiacciò il mozzicone di sigaretta nel posacenere e disse:

— Inutile nascondercelo, mia cara, non ho potuto o saputo fare la conquista di Vittorio. E' chiaro, no?

— Oh! — gemette lei, senz'alzare il capo — un ragazzo!

— Un ragazzo, d'accordo, ma tuo figlio.

Ella non osò ribattere, come non osava lamentarsi di quella lotta domestica che la logorava: suo figlio, la vecchia domestica, perfino Tito, il piccolo cane, tutti contro, tutti contro. Non appena si vedeva Pardi, Vittorio, col viso chiuso, gli occhi sfuggenti, le labbra serrate, spariva; la domestica, ingrugnata, non apriva più bocca, il cane abbaiava, rabbioso. Era una guerra spietata, in cui bisognava soccombere.

Lui parve leggerle nel pensiero.

— Non hai più il coraggio di una volta, mia cara!

— E tu?

— Forse nemmeno io.

Pensarono entrambi a quel tempo quando il fuoco dell'amore che sembrava divorarli, li rendeva audaci, astuti, sdegnosi di tutto ciò che non era passione, immemori del mondo intero.

— Eppure — disse lui, quasi timidamente — ho fatto pure di tutto per amicarmelo!

— Oh, tu sei sempre stato tanto buono con lui.

— Non è questo. E' che quel ragazzo mi piace tanto.

Per un senso di pudore non osò dire: «gli voglio bene». Ma questa era la verità. Venuto anche per lui il tempo dei dolci affetti, nulla gli sarebbe stato più caro di vivere paternamente vicino a quella giovinezza in boccio, nessuna conquista sarebbe stata per lui più profondamente inebriante. E aveva fatto di tutto per raggiungerla: gentilezze, assiduità, doni di ogni specie, studio delicato di tutto quanto il ragazzo potesse desiderare. Ma nulla aveva valso, tutto era stato inutile.

— Forse — pensò la donna con un brivido di paura — è questo il nostro castigo.

— E' certo questo il castigo — pensò anche l'uomo.

Dopo un lungo silenzio, egli si alzò, per andarsene. Ella domandò, come al solito: — Quando torni?

— Una di queste sere. Per ora sono piuttosto impegnato; ho un mucchio di affari sulle braccia.

Poteva anche darsi che non tornasse più, ella pensò. Ma non disse nulla.

Rimasta sola, stette ancora un poco a scalzettare, finchè sentì rientrare, cautamente, il ragazzo.

— Sei sola?

Un po' impacciato, egli la guardò, e disse, con sforzo:

— Mi piace, sai, la scatola.

— Sì? Adesso va a letto, caro. Buona notte.

Lo baciò, non sentiva nessun risentimento contro di lui, ma solo una struggente e dolorosa tenerezza. Poi si ritirò anche lei nella sua camera e la scatola dei compassi rimase lì, abbandonata sulla tavola.

Carola Prosperi

Voleva una fotografia del Duce per metterla vicino a quella del suo papà

Varese, 24 febbraio.

Dopo l'uccisione del Commissario dei Fasci repubblicani della Valcuvia, Cipriano Maffei, la figlia tredicenne Maria Grazia aveva indirizzato al Duce una fiera e commossa lettera nella quale, fra l'altro, la piccola diceva testualmente: «Mandami per favore una tua fotografia: ne ho già diverse, ma desidererei averne una propria da te. La metterò vicina a quella del mio papà». Ora il Duce, in segno di riconoscenza e di affetto, ha voluto aderire al desiderio ed ha inviato una propria fotografia con la seguente dedica autografa: «Alla piccola italiana Maria Grazia Maffei in memoria del padre caduto per la causa italiana e fascista. - Quartier Generale, 19-2-XXII. *Mussolini*».

Significativi episodi al Centro arruolamento di Milano

Milano, 24 febbraio.

L'affluenza di cittadini di ogni età e di ogni ceto al Centro Federale di arruolamento dimostra come il fervore volontaristico si estenda sempre più nel nome di Roma, minacciata dalle barbarie. Gli addetti al ritiro delle domande debbono faticare non poco a convincere i più giovani ed i più anziani che non è possibile accettare tutti.

Un ragazzo che chiedeva l'arruolamento immediato, ha esibito un documento alterato nell'età affermando di avere 18 anni; è risultato invece averne solo 14.

Un ex-combattente contadino del monzese, della classe 1889, padre di un caduto nell'attuale guerra, si è pure presentato per rivestire ancora una volta il grigioverde, ma anche a costui si è dovuto far comprendere che il suo nobile desiderio non poteva essere accolto.

Padre Eusebio da Vercelli è morto a Montecassino

Vercelli, 24 febbraio.

Mentre più infuriava l'attacco contro l'Abbazia di Montecassino, nell'adempimento della sua missione sacerdotale compiuta in ben difficili circostanze, colpito da repentina malattia, decedeva padre Eusebio Grossetti, di anni 32, da Vercelli. Volontariamente egli si era fermato nell'Abbazia accanto all'abate per assistere e confortare i feriti.

Padre Eusebio, giovane di acuta dottrina e di squisita sensibilità artistica, era valente pittore e miniaturista di grande valore. Si deve alla sua perizia se molte tele erano state salvate dalle ingiurie del tempo e se molte opere di arte erano state ricuperate grazie ad un tenace intelligente lavoro di restauro. Padre Eusebio era anche provetto nella miniatura, che la scuola di Montecassino eseguiva ancora all'uso antico col sistema della doratura ad oro fino.

Mostre di pitture e scultura di due artisti torinesi

Ivrea, 24 febbraio.

Il 27 corrente si inaugura ad Ivrea, in via Palestro 6, una Mostra d'arte di Renzo d'Andrea Ricca e di Vittorio Faletti. Il primo ha acquistato notorietà partecipando a molte esposizioni fra cui la Biennale Veneziana, la 2ª Quadriennale di Roma e sue presevo... di scultura sono state acquistate da Musei, Gallerie e privati; il secondo si è sempre occupato nell'organizzazione di manifestazioni artistiche e su riviste e giornali torinesi ha scritto apprezzate critiche. Contemporaneamente ha anche eseguito disegni, acquerelli, dipinti che hanno avuto favorevoli accoglienze in una sua recente personale. La Mostra di Ivrea rimarrà aperta fino al 9 marzo p. v.

ALESSANDRIA - **Quattro giovani banditi**, penetrati nella cascina Varsilia del contadino Pietro Sabbione, di 71 anni, lo hanno derubato di tutto quanto egli possedeva.

CRONACA CITTADINA

Preparazione operaia all'economia socializzata

Un corso di istruzione per i lavoratori della industria istituito dalla Federazione dei Fasci

Nell'intento di educare le masse operaie ai nuovi importanti compiti ai quali sono chiamate dalla socializzazione mussoliniana delle industrie, la Federazione torinese dei Fasci repubblicani organizza un corso di istruzione gratuito e libero a tutti i lavoratori dell'industria, consistente in una serie di conversazioni tenute da elementi di indiscussa competenza. Il corso sarà denominato «Preparazione operaia all'economia socializzata».

La data d'inizio e la sede verranno successivamente comunicate.

Il Commissario federale
Dott. Giuseppe Solaro

«Il divenire del proletariato è problema di capacità e di volontà»: sulla traiettoria del pensiero mussoliniano le realizzazioni sociali della Repubblica affermano la loro efficienza con il concorso e la partecipazione sempre più profonda ed impegnativa delle categorie lavoratrici.

Il decreto sulla socializzazione delle aziende, se da un lato costituisce il logico corollario di una rivoluzione nei principi fondamentali dell'economia di un popolo, dall'altro postula nelle categorie chiamate a beneficiarne un grado di maturità e di esperienza, che occorre ad ogni costo stimolare e raggiungere.

Siamo ancora e sempre sul piano della «capacità e volontà», definito fin dal 1919 agli operai di Dalmine. Per questo l'iniziativa della Federazione torinese dei Fasci repubblicani corrisponde appieno ad un'esigenza, che i lavoratori sapranno certamente comprendere ed apprezzare.

I partecipanti al corso gratuito avranno modo di prepararsi, attraverso le lezioni di esperti, alla socializzazione delle aziende sotto l'aspetto economico, sociale e politico, in pari tempo potranno altresì recare il contributo della loro competenza specifica, unendo, alle nozioni che apprenderanno, quel cigile senso di costruttività, ch'è senza dubbio una delle migliori caratteristiche delle categorie lavoratrici.

Lo spettacolo di domenica al Carignano per la «Squadriglia Graffer»

Domenica prossima, al teatro Carignano, alle ore 10, si svolgerà lo spettacolo organizzato a beneficio della sottoscrizione per l'offerta della «Squadriglia Graffer».

Interessante e vario, il programma del quale sarà centro e fulcro un ottimo complesso orchestrale, diretto dal maestro Marzi. Valenti artisti concorreranno alla sicura riuscita dello spettacolo; dopo una introduzione e un «tutto ritmo» per sola orchestra, si succederanno alla ribalta Giuccia Baldo, Ferruccio Ferri, Licia Fiore, Attilio Rusca e Lilliana Valeri. Gli ultimi dieci minuti della prima parte saranno dedicati a Franz Liszt; l'orchestra presenterà un abile accostamento della musica classica ai ritmi moderni, attraverso un rinsello arrangiamento musicale del celebre «Sogno d'amore».

Il secondo tempo dello spettacolo, dopo un'introduzione musicale, vedrà gli artisti Rusca, Tagliano, Rimbaldi, Piumatti, Zabrina, Fiore e Audenino impegnati in uno spassoso scherzo comico; faranno loro seguito Zina Salerno e Genni Audenino. Dopo un'improvvisazione sinfonica per sola orchestra, tutti gli artisti si presenteranno in un coro finale, dedicato al Piemonte.

I biglietti per lo spettacolo, ancora disponibili, sono in vendita presso gli uffici dei quotidiani cittadini, ai seguenti prezzi: palchi, lire cento; poltrone, lire cinquanta; poltroncine, lire trenta; numerati, lire venti; ingresso, lire dieci.

● **Le giacenze di filati e tessuti** dovranno essere denunciate, entro tre giorni, all'Ufficio abbigliamento del Consiglio dell'Economia corporativa (via Andrea Doria 15 A) dai commercianti (anche ambulanti) specificando chilogrammi e metri. Pure entro tre giorni, dovranno esser denunciati i cucirini pervenuti dopo la denuncia. Nessuna vendita potrà effettuarsi se non autorizzata dal medesimo ufficio abbigliamento. I commercianti della provincia si varranno dei Fiduciari comunali dell'Unione Commercianti.

I falsi agenti

120 mila lire di stoffe rubate a Valperga Canavese

Presentatisi a Rosa Genovese, proprietaria di un magazzino di stoffe a Valperga Canavese, quattro individui si qualificavano agenti della Tributaria e si dicevano incaricati di compiere accertamenti nel negozio. La Genovese doveva subito accorgersi di qual razza di «agenti» si trattasse, perchè i quattro, adducendo argomenti senza capo nè coda, «sequestravano», secondo la terminologia da essi usata, tante stoffe per circa 120 mila lire, le caricavano su un autocarro che li aveva scortati, e se ne andavano assicurando la proprietaria che avrebbe presto conosciuto l'esito dell'operazione. La Genovese, conoscendolo già perfettamente, denunziava l'accaduto alla Polizia e il dottor Locchi, della Squadra Mobile di Torino, avviava lunghe e pazienti ricerche, che erano coronate da pieno successo. Autori del colpo risultarono essere: Carignano Vittore fu Giovanni; G. Battista Quaranta, fu Giuseppe; Eugenio Garino di Luigi e Lorenzo Di Giulio fu Raffaele. Arrestati, i quattro confessarono il furto aggiungendo di aver portato la refurtiva a Torino e di averla consegnata a tale Secondo Barengo di Bernardo. Costui, a sua volta confessava di averla ceduta a un commerciante che dal canto suo suddivisala in tre lotti, la rivendeva a un sarto, a un'industriale di Carmagnola e ad un altro industriale di Chieri. Tutti sono stati denunciati dalla Squadra Mobile per incauto acquisto, mentre il Barengo veniva arrestato per ricettazione.

Un vecchio giardiniere dai due nomi

Di buon mattino, la giornata di capodanno, alla portineria di via Febo 21, Lucia Vico, il giardiniere della villa proprietà Almerigi, sita al n. 20 della stessa via, Carlo Casalegno, in preda a grande orgasmo narrava che nella notte sei «ribelli» erano penetrati nella villa e gli avevano intimato di indicar loro dove fosse l'Almerigi, volendo essi vendicare su lui l'uccisione di un loro compagno e dove l'Almerigi nascondesse un fucile mitragliatore, promettendogli in compenso un premio di cinquemila lire. Non soddisfatti delle sue risposte, i «ribelli», allora salivano al primo piano e, penetrati in due camere in cui certo Franco Passi, amico dell'Almerigi, aveva trasportato molte cose sue dopo aver avuto sinistrato il suo alloggio, facevano man bassa di tutto quanto esisteva per un ammontare di oltre 300 mila lire, caricando poi la refurtiva su un triciclo trovato nell'autorimessa e andandosene senza lasciare alcuna traccia. Ciò narrato, il giardiniere consegnava alla Vico le chiavi della villa e se ne andava. Il Passi e l'Almerigi denunciavano il fatto al Commissariato di P. S. Borgo Po che iniziava pronte indagini.

Fu dapprima ritrovato il furgoncino abbandonato in via Fiocchetto e restituito alla proprietaria, Edvige Carello, la quale l'aveva dato in prestito al Casalegno. Costui veniva più tardi rintracciato ed arrestato; sotto il falso nome di Carlo Casalegno si nascondeva il settantenne Giovanni Ernesto Balduzzo fu Giuseppe, pregiudicato. In lunghi interrogatori, egli ha variato il racconto dei «ribelli», tant'è che la Polizia del racconto ritiene parto della sua fantasia; e lui stesso, nonostante i suoi dinieghi ostinati, ritiene autore del furto, numerose essendo le contraddizioni e le lacune presentate dall'ultima versione del suo racconto. Il Balduzzo, un vecchietto agile intelligente scaltrissimo, è ora alle carceri in attesa che nuove risultanze avvalorino gli indizi che sono già contro di lui.

Due ladri d'automobili identificati e arrestati

Due amici in cerca di buone occasioni adocchiavano in via Bogino l'automobile di certo Giuseppe Lavazza. Uno di essi, Ferdinando Bonatto fu Cristoforo si incaricava di far da palo, l'altro, Giuseppe D'Acuti fu Luigi si metteva al volante e partiva velocemente e a Grugliasco depositava la macchina presso suo fratello Giovanni D'Acuti. Il Lavazza denunziava il furto patito alla Questura; la Squadra Mobile riusciva in breve a identificare gli autori del furto traendo in arresto il Giuseppe D'Acuti quale esecutore materiale del reato e il Bonatto per concorso nel medesimo, e denunziava il Giovanni D'Acuti per ricettazione.

Calze e maglie per mezzo milione

351 dozzine di calze di seta per donne, 57 dozzine di calze per uomo, 800 capi di maglieria di seta ed altra merce per il valore di mezzo milione furono rubate al commerciante Luigi Taddei, con bottega in piazza Carlo Felice. Al Taddei stesso tal Aldo Barello offriva in vendita molti capi di biancheria identici a un campione nel quale il commerciante riconobbe la merce a lui rubata. Il dottor Romei del Commissariato Monviso faceva così sorprendere il Barello mentre con il cognato Carlo De Maria consegnava al Taddei la partita contrattata; ed accertava che tale partita proveniva dal negozio di Andrea Benasso fu Maurizio, che l'aveva acquistata a Chivasso da una grossista. Costei, fermata, asseriva a sua volta d'aver comprato a Trino Vercellese da due torinesi colà sfollati, Alberto ed Edoardo Caioli; presente all'acquisto, era pur stata la moglie dell'Edoardo, Letizia Gagnone di Pietro, la quale alla domanda della grossista se si trattasse di merce di provenienza regolare, rispose di sì aggiungendo tuttavia la preghiera di non rivenderla sulla piazza di Torino.

Il dott. Romei ha denunciato quali autori del furto i fratelli Caioli, latitanti e in stato d'arresto, la Gagnone; per ricettazione, in stato d'arresto, la grossista e per incauto acquisto il Benasso, il Barello e il De Maria. Il Taddei è tornato in possesso di quasi tutto il suo.

Ruba sei mele sotto gli occhi dell'agente che lo conduce in prigione

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia del pericolo d'incendio corso da un casamento di via Palazzo di Città per la stordiaggine del cinquantottenne Antonio Ferrero del fu Francesco, il quale, non sapendo dove dormire, aveva impetrato da un suo conoscente di pernottare nel di lui alloggio in via Palazzo di Città 21. Una notte più fredda delle altre, il Ferrero, che ha del pazzerello, pensò bene di segare uno dei mobili che c'erano rimasti e d'incendiarne i pezzi. Indi fiamme, fumo e gran spavento dei pigionali. Sopraggiunse e prese in custodia il Ferrero, un sottufficiale del Commissariato di P. S. di Moncenisio, al quale, strada facendo, quegli chiese di comprare dell'insalata. Gli fu concesso. Entra il Ferrero dall'ortolana, e come questa gli volta le spalle, ruba e mette in tasca, sotto gli occhi dell'agente, due, quattro, sei mele. Il poliziotto non si è ancora riavuto dallo sbalordimento, che il Ferrero, così imbottito di mele e con l'insalata sotto il braccio, gli porge l'altro, dicendosi pronto a rimettersi in cammino. Contestatogli il reato, il Ferrero fa il modesto. Sciocchezze, bagattelle. Lui aveva un amico che, un giorno, in un baraccone da fiera, predò nel giro di pochi minuti sette portafogli. Cosa sono sei mele in paragone di sette portafogli?

Le malizie di un merlo ed il finto di una capra

Certa Santina Merlo di Fortunato, d'anni 32, nata a Cere e qui abitante in via Mameli 15, il 26 giugno dello scorso anno si presentò a Luigi Capra del fu Carlo, guardia giurata all'ospedale delle Molinette, per offrirgli in vendita burro formaggio uova e altro ben di Dio, che ella diceva di aver depositato in gran copia presso un magazzino nei paraggi della stazione Torino-Ciriè Lanzo.

Il Capra, sospettando di aver a che fare con un'imbrogliona, finse di aderire e il giorno dopo si trovò all'appuntamento che la donna gli aveva fissato in un caffè presso la sopraddetta stazione. Consegnò la Merlo con una cesta ch'ella diceva contenere burro e formaggio e per cui chiedeva millecentocinquanta lire. «Sta bene — disse il Capra — ma se prima non vedo, non pago». Si turbò allora la Merlo, e dopo un tira tira la cesta rimase nelle mani del Capra, che la scoperchiò. Essa conteneva, anzichè burro e formaggio, foglie e sassi. La briccona, invitata dal Capra a seguirlo al più vicino Commissariato trovò poi il destro di svignarsela. Denunciata per tentata truffa è stata condannata in contumacia dal Pretore dott. Negri (P. M. avv. Bardessono; dif. avv. Laveneri; canc. dott. Zegna), a quattro mesi di reclusione e a quattrocento lire di multa.

Nel salire su una vettura della Canavesana, a Porta Susa, la quarantaettenne Elvo Luigia scivolava ed era travolta; una ruota della vettura le amputava la gamba sinistra all'altezza del ginocchio. Soccorsa, la donna era trasportata all'Astanteria Martini e ricoverata con p. r.

Annonaria

Prenotazione generi di marzo

La «Sepral» comunica che i generi razionati si potranno prenotare dal 26 febbraio al 2 marzo; il pane e i generi da minestra, con le relative cedole della nuova Carta Annonaria marzo-giugno; grassi, zucchero e sapone pur con le rispettive cedole della nuova carta quadrimestrale. La carta dei grassi senza sovrastampa darà diritto di prenotare con il medesimo tagliando, il supplemento zucchero pei bambini.

La «Sepral» ricorda ancora che chi non si prenoterà in tempo presso gli esercenti, perderà il diritto alle razioni non prenotate; chi infine possiede carte preferenziali, prenoti negli stessi spacci ove si fanno gli acquisti con le carte preferenziali. Gli esercenti consegneranno entro il 4 marzo, all'Ufficio Controlli (via M. Gioia 42) le cedole di prenotazione per ciascun genere, accompagnate dalle distinte relative.

Frattaglie torinesi in ragione di 150 grammi per prenotato, presso gli spacci di: v. Baretti 8; v. Valperga Cal. 1 bis; c. Moncalieri 300; v. Berthollet 24; v. Mad. Crist. 77; p. E. De Amicis 56; c. Sommeiller 25; v. Fr. Carle 9; via Rossini 10 bis; v. Vigone 69; v. Gioberti 8; c. Gabetti 1; v. S. Donato 92; v. Legnano 7; v. Barbaroux 16, c. Vercelli 90; c. R. Margh. 115; p. E. Filiberto (Merc. R.).

● **Sulla tranvia di Trofarello** è stato abolito il biglietto di andata e ritorno da lire 5.40 che equivaleva a due biglietti da una corsa a lire 2.70. Se non facile era per il passeggero trovare una volta al giorno 40 centesimi spiccioli per pagare le lire 5.40, ben più difficile è ora trovarne due volte al giorno 70. Non era meglio mantenere il biglietto di andata e ritorno? E che mai può ostare al suo ripristino?

«Traviata» al Carignano

Come abbiamo già annunciato, oggi, alle 16.30, ha luogo al Carignano la prima di *Traviata*, con protagonista la soprano Adriana Perris, al cui fianco sono il tenore Giacinto Prandelli e il baritono Mario Basiola. Dirige il maestro Mario Braggio. L'opera, con gli stessi interpreti, sarà replicata domenica prossima alle 17.15.

Domani, alle 16.30, l'annunciata prima del *Barbiere di Siviglia*, con protagonista Mario Basiola e con la partecipazione del basso Tancredi Pasero nella parte di Don Basilio. Anche quest'opera verrà replicata domenica, alle 14.15.

STATO CIVILE

Nati 6 - Morti 18 - Matrimoni 2

Morti: Durando Giovanni, a. 78, da Torino, seliaio, c. Peschiera 5 - Pistarino Giuseppe, a. 50, da Torino, ispettore, via Salabertano 36 - Tachis Caterina v. Bisardi, a. 78, da Foirino, casal., v. Villar 36 - Demper Virginia suor Viviana, a. 76, da Boves, V. M. Vittoria 5 - Bobbio Tommaso, a. 80, da Fossano, pens., via Baretti 25 - Caravio Franco Michelino, a. 1, da Torino, v. Cuneo 30 - Tamietti Luigia v. Giana, a. 88, da Vercelli, agiata, str. Valletta 166 - Rossa Teresa v. Nebbia, a. 80, da Vado Ligure, casalinga, Osp. S. Elisv. - Cassetta Giovanni, a. 48, da Racconigi, meccan., Osp. Molinette - Sarno Loredana, a. 13, da Torino, stud., Astanteria - Oberette Rosalba, a. 1, da Torre Annunziata, Osp. Malattie infett. - Maffei Natalina, a. 35, da Casale Tor., casal., Ricovero Mend. - Lenzo Eugenia v. Grasso, a. 89, da Guarene, casalinga, Osp. Mauriziano - Gambini Salvatore, a. 35, da Torino, spedizioniere, Osp. M. Vittoria - Dagnino Felice, a. 60, da Albenga, operaio, Astanteria - Rossi Ellisco, a. 58, da Ducellia, Valentino - Ella Davide, a. 47, da Torino, Valentino - Rossetto Giuseppe, a. 66, da Vercelli, Valentino.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

Carignano: 16.30: «La Traviata» A. Perris, G. Prandelli, M. Basiola.

ROMANO: ore 16 Superspettacolo Theatralia con Primo Carnera.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Cenia. U. 19.
AMBROSIO: «L'uomo sbagliato» Ferenc Kiss, Margit Dayna. Ult. 19.
CORSO «Enrico IV», Osvaldo Valenti, Clara Calamai. Orario: 14.30, 16.45; ult. Luce 18.40; Film 19.
Augustus: Notti di primavera (I. Bergman) Dalle ore 15. Ult. 18.45.
SUPERCINEMA: Silenzio si gira! Campanini, Lotti, Brazzi, Gigli.
Nazionale: Nomadi (F. Rosay) Vietato minori anni 16. Inizio ore 10.
TORINO: «Voglio essere amata» (Marika Rokk). Spett. dalle 10.
DORIA: «Due cuori» Erzsi Simor. Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI: «Canal Grande», M. Denis.
Bati: «Ponte di vetro» Brazzi, Pola.
Imperiale: «I 300 della Settima».
FREJUS: «Una donna tra le belve» (Marenbach). Varietà 16.30 e 18.30.
PALERMO: ore 14: «L'accusata». Zarah Leander, Rossano Brazzi.
AQUA: La maestra si diverte e Var.
Radium: Ultimi filibustieri e Var.
MODERNO: «Naufraghi» e Varietà.
MILANO: ore 10 «Il re de' Tolomei».
PO: «Donna misteriosa» (Uhlig).
SOCIALE: Ballo con l'Imperatore.
Olimpia ore 14: Avventura di lusso.
Excelsior: Legge del Nord (Morgan).
Colosseo: Giuoco d'azzardo, Falconi, Gandusio, Loredana, M. D'Ancora.
ASTRA: 14.30 «Apparizione» Valli.
LUX: «Mia moglie è fatta così», Mayerhofer, Söhnker (Unione) U. 19.

«PER FORTUNA MIA MOGLIE NON E' FATTA COSI'!»

esclamava ieri uno spettatore che usciva dal *Lux*. Egli era ammirato e divertito, ma indignato contro la moglie dello scrittore Pietro Durer, che infliggeva al marito un «trattamento» di una capricciosa esasperante. «Per fortuna» diciamo noi «che questa moglie è incarnata da un'attrice tanto carina, briosa e spumeggiante, come *Elfie Mayerhofer!*» Le rappresentazioni di *Mia moglie è fatta così* iniziatesi con *un successo di ilarità clamorosa*, assicurano due ore di gaio divertimento a chi le veglia.

«NOMADI» sbalordisce al NAZIONALE

dopo aver fatto conseguire, per la prima volta, una soddisfazione di questo genere: *il tutto esaurito in mattinata*. E pensare che si dovette rimandare centinaia di persone! Le visioni di *Nomadi* con Françoise Rosay, al «cinema dei successi» non potevano cominciare in modo più trionfale.

«LA MOGLIE IN CASTIGO» con Luisella BEGHI e R. VILLA

Enzo Barzaglio, Leda Gloria interpreti, che l'*Ideal* presenterà *domani al Vittoria*, è un film gustosamente umoristico, il quale, da un soggetto ideato con estrosa fantasia e piccante malizia, trae i motivi arguti sentimentali, esilaranti, di un'azione piacevolmente svolta e vivacemente interpretata.

MARIKA ROKK ALLE STELLE!

Il trionfo per *Voglio essere amata* le era già scontato in precedenza; ma nessuno si sarebbe atteso la esplosione di entusiasmo con cui la Rokk è stata accolta dagli spettatori. Se fosse stata lì, viva e presente, che ammirazione! Le repliche, al *Torino*, continuano.

SECRETO D'AMORE domani all'AMBROSIO

E' la patetica storia d'un segreto a cui si lega tutta una vita e che forse morrà per sempre in un cuore di donna e in quello di un uomo. Film tessuto di raffinata fattura e di toccante interpretazione, con *Gustav Froehlich, Lena Pobranska, Maria Bradina*. Reg. «Ela».

DORIA: «Due cuori» con *Erzsi Simor, Carlo Koczor*. E' un film Ari-Unitas Film. *Spettacoli continuati dalle ore 10.*

BORSE

TORINO 24 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79.50; Svezia 450; Germania 1000; Giappone 4.175; Argentina 475.

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro

Roma, 24 febbraio.

Sono proseguite le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951.

SERIE 53ª. - I due premi da lire 100 mila ai Buoni 78.805 e 281.184.

I quattro premi di lire 50 mila ai Buoni 62.209; 809.002; 352.849 e 1.748.886.

Il premio di un milione fu assegnato al Buono 270.351, quello di lire 500 mila al Buono 1.033.910.

SERIE 54ª. - I due premi da lire 100 mila ai Buoni 603.485 e 620.756.

I quattro premi di lire 50 mila ai Buoni 147.125; 411.119; 1.884.281 e 1.912.336.

Il premio di un milione fu assegnato al Buono 353.893, quello di lire 500 mila al Buono 1.436.773.

SERIE 55ª. - I due premi di lire 100.000 ai buoni numero 390 e 64.511.

I quattro premi di lire 50.000 ai numeri 544.707; 653.304; 770.273 e 1.939.091.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 333.358 e quello di lire 500.000 al buono n. 230.770.

SERIE 56ª. - I due premi di lire 100.000 ai buoni n. 583.637 e 1.221.244.

I quattro premi di lire 50.000 ai buoni n. 1.238.706; 1.398.677; 1.776.520 e 1.985.833.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 1.348.316 e quello di lire 500.000 al buono n. 1.626.061.

SERIE 57ª. - I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 1.248.742 e 1.514.878.

I quattro premi di lire 50.000 ai buoni n. 779.720; 874.607; 1.372.869 e 1.846.392.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 327.365 e quello di lire 500.000 al buono n. 1.499.350.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 7, 8, 13, 14, 19, 20, 21 - 8.10-10.30: Trasmissione per i territori italiani occupati - 12: Musica riprodotta - 12.35: Radio sociale - 13.15: Orchestra Manno - 14.10: Orchestra Zeme - 15.35: Orchestra Spaggiari - 16: Concerto sinfonico - 17.10-18.30: Notiziari in lingue estere e in maltese sulla lunghezza d'onda di m. 420.8 e sulle onde corte di m. 15.37 e m. 31.41 - 19.10: Musica da camera - 19.30: Parole ai cattolici: «Lo spirito e la materia», conversazione di mons. Silvio Solero - 20.30: «La forza del destino» di Verdi (ediz. fonografica).

Provvedimenti annonari nel Vercellese

Vercelli, 24 febbraio.

La Commissione per i reati annonari ha inflitto centomila lire di ammenda e la confisca degli impianti per la pileria del riso a Bodo Giuseppe, agricoltore di Villarboit, tenuta Castello, per sottrazione all'ammasso di 150 quintali di risone ed esercizio abusivo di pileria; 80 mila lire di ammenda, la chiusura per trenta giorni del negozio e la confisca di tessuti al negoziante Coggiola Romualdo, di Vercelli, per compra-vendita tessuti a prezzi maggiorati; 20 mila lire di ammenda alla pileria Bordone Sergio, trebbiatore di Prarolo, per sottrazione all'ammasso di quintali 6 di risone e abuso della pileria. Altre centomila lire di ammenda sono state inflitte a diversi altri commercianti.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - **Sono morti nel sonno**, per asfissia determinata da una fuga di gas, i coniugi Antonio Lolletto e Adele Guinazzi, sessantenni, sfollati dalla Lombardia.

SUSA - **600 Kg. di cioccolato e 400 di saponetta** sono stati sequestrati nei magazzini di tali Ermenegildo Maggiora e Luigi Ferraro, sfollati a Bussoleno.

VERCELLI - **Commissario prefettizio** dell'amministrazione provinciale è stato nominato il dott. Mario Pagani, primario dell'ospedale oftalmico.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile
Tipografia de *La Stampa*

Dopo breve malattia, cristianamente spirava la

Nobile Damigella
Bona Engelfred
DEI MARCHESI DE BLIEUX

Addolorati ne danno il triste annunzio i cugini: Dott. **Eugenio** ed **Enrico Blanc**, la signora **Léon Remusat**, la diletta figlioccia **Anna Bona Forino** e la fedele **Angela Bibiana**.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr., in Savonera, alle ore 8.30 ed in Torino, via Po 51, alle ore 10.30. Non fiori ma preghiere.

L'Avv. **Giovanni Carrone**, con riconoscente espressione di devota amicizia, si associa al dolore dei famigliari.

Pompe Funebri Gesù - Tel. 56618

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Durando Giovanni

Desolati ne partecipano la moglie **Bobbio Anna**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Peschiera 5. Non fiori ma beneficenza. 207

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-282

Dopo breve malattia coi Conforti religiosi e benedizione del S. Padre spirava serenamente

Vincenzo Muratorio

Angosciati danno il doloroso annunzio la moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti. Per desiderio del caro Estinto si dà partecipazione a funerali avvenuti. Non visite non lutto.

Paesana, 21-2-1944. (11400

Nell'adempimento del dovere, ancora una volta volontariamente assunto al richiamo della Patria, mentre si accingeva a ripetere — per la gloria e l'onore d'Italia — le gesta di Porzuolo del Friuli e di Mai Beles, ha chiuso la sua vita terrena il

Maggiore del Lancieri di Novara

Giannino Sézanne

due Medaglie d'Argento e una di Bronzo al V. M.

Il Gen. **Diamanti** e gli **Ufficiali** del suo Comando ne esaltano la memoria additandone l'esempio alla meditazione degli Italiani.

Zona X, il 23 febbraio 1944-XXII.

Il 30 settembre 1943, durante una imboscata tesa da bande ribelli a Corizza (Albania) cadeva il

Maggiore d'Artiglieria in S.P.E.

Eugenio Cardillo

Affranti da tanto dolore che li colpisce dopo mesi di trepidante attesa, ne danno partecipazione a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie **Nuta Loengo** con la piccola **Rosanna**, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

Valmacca (Alessandria). (8.

Tragico investimento ha troncata la vita forte e generosa di

Salvatore Gambini

mancato alle ore 6.15 di mercoledì, munito dei Conforti religiosi. Gli amici partecipano la sua scomparsa con profondo, vero dolore. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 10.30 partendo dall'Osp. Maria Vittoria. In luogo di fiori, si prega devolvere offerte al Fondo Orfani Guide cadute in montagna.

Torino, 25 febbraio 1944.

La **Ditta Muscia** con il suo personale annuncia con grande dolore la morte del contitolare della Ditta, sig. **Salvatore Gambini**. (379

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-282

Il 18 febbraio in Cultura Presa, munita dei Conforti religiosi, spirava santamente come visse la damigella

Maria Teresa Vallauri

Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, il fratello Dott. **Mario**, le cognate, i nipoti e cugini. Sarà celebrata la S. Messa di settima il 26 corr. ore 9.30 nella Parrocchia di S. Massimo di Torino.

Torino, corso Cairoli, 4. (11799

Il 9 corr. rendeva l'anima a Dio l' (1061

Avv. Giovanni Marazio

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio la moglie **Maria Teresa Sugano**, il fratello e parenti tutti, a funerali avvenuti.

Carezzano, 22 febbraio 1944.

La famiglia ed i parenti del compianto

Palmero Andrea

ringraziano di cuore tutte le persone gentili che presero parte al loro dolore e, in modo particolare, il Dott. **Maffei**, il Rev.mo **Parroco**, il sig. **Martini Bernardino**, il **Podestà** di Pradleve ed il **Collegio** San Giuseppe di Torino. (11811

Le famiglie **Craffagna - Prever** commosse per le attestazioni di affetto alla loro carissima

Tildina

ringraziano quanti furono loro vicini nell'immenso dolore che le ha colpite. (11807

MEMENTO

Sabato 26 febbraio, primo anniversario della morte della compianta **LINA VILLA GALZETTI** saranno celebrate Messe in suffragio nella Chiesa della Crocetta alle ore 8 e 10.30 e domenica 27 alle 9.30 all'Opera Vincenziana. «Nel Nome di Gesù» e presso S. Rita. Il marito e il figlio ringraziano quanti vorranno unirsi alla loro preghiera. 11785

Pubblicità economica

Minimo 12 parole per annunzio
Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 5 per parola

A falegname attrezzato affiderei lavoro in serie. Bergallo, Italo Balbo 35. 52122
AUTOTRASPORTI vini e di qualsiasi genere effettuansi. Telefonare 29-515.
BILANCE automatiche vendo, cambio, riparo. Ballinger, via Mario Gioda 20.
CALZATURIFICI per rettangoli sughero rivolgetevi alla Sughera Ligure, via Ferrara 5, Bordighera. 517
CERCASI pulitrice 250-500 volt HP 2 circa. Scrivere Ferrodio, c. Altacomba 79-12.
CERCO possibilità trasporto di 100 sughero Grosseto-Torino. Mina, Colombo 39.
DISPONIAMO per liquido densa nove serbatoi lamiera chiodata verticale 6,55X... Scrivere cassetta 77 L. Un. Pubblicità It., Torino.
IMPRESA edile assume qualunque lavoro di riassetto, riparaz., abitaz., negozi, officine sinistr. Prezzi miti. Scrivere cassetta 158 P. Un. Pubblicità It., Torino
INDUSTRIA saponiera compererebbe ritagli ovunque prodotti scheumogeni, grassi, oleine, riempitivi, essenze, soda caustica. Scrivere cassetta 179 H. Un. Pubblicità It., Torino. 31630
INDUSTRIA saponi comprerebbe pressa a stampo automatica o pedale. Scrivere cassetta 179 H, Un. Pubblicità It., Torino
LABORATORIO falegnameria attrezzato per serramenti assume lavori per enti o privati. Scrivere cassetta 177 H, Un. Pubblicità It., Torino. 31633
LAVORAZIONE in serie del legno eseguisco. Scrivere cassetta 56 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11580
NASTRI acciaio per molle, qualsiasi larghezza e spessore, a robili laterì, anche forti partite, acquisto. Dettagliare offerta qualità, quantitativi, prezzo scrivendo cassetta 57 L. Un. Pubblicità It., Torino.
SPACCATRICE nuova coltello cm. 45 vendesi. Milanese, Tiziano 21. 11633

2) ARTIGIANATO
L. 2,50 per parola

RIPARIAMO accuratamente macchine utensili qualsiasi macchinario anche sinistrato. Scrivere cassetta 47 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52145

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

AFFARONE cedesi negoz. L. 150.000 reddito annuo L. 90.000 garantito. Scrivere cassetta 52 B, Un. Pubblicità It., Torino.
ALBERGO Riviera pia. cediamo 900.000 fiduciosità. Scrivere cassetta 27 L, Un. Pubblicità It., Genova. 915
CERCO S. Secondo, portici, esclusi coloniali drogh., commesti. Albertina 27, Fabbri
DISPONENDO discreto capitale esaminerei serie proposte compartecipazione rilievo sana azienda redditizia. Dettagliare scrivendo cassetta 78 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11635
DISPONGO 150.000-200.000 collaborerei industria prodotti, legnami. Scrivere cassetta 307 H. Un. Pubblicità It., Torino.
RILEVEREI molestio energia 220 volt, zona Torino. Scrivere cassetta 6 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52059
RILEVO licenza ingrosso merceria con merce o senza. Scrivere cassetta 3 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11564
RIMETTO licenza vini ingrosso. Scrivere cassetta 75 L, Un. Pubblicità It., Torino.
100.000 dispongo per seria combinazione, rilevando, collaborando azienda. Scrivere cassetta 60 B, Un. Pubblicità It., Torino

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 5 per parola

AGENTE Borsa affitta ufficio parziale centralissimo anche comunione. Tel. 50-598
ALLOGGIO 4-5 cam. arr. cerco. Scrivere cassetta 103 B, Un. Pubblicità It., Torino.
ALTIPIANO 3/4 giornate solo appezzamento affittasi. Sargente, Cavour 1.
CASA spaziosa camere sinistrata disponibile. Scrivere cassetta 21 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52173
CERCASI casa anche sin. o terreno negozio. Scrivere Carpignano, Drovetti 9
CERCASI locale uso magazz., mq. 100 località centrale semicentrale. Scrivere cassetta 101 H, Un. Pubblicità It., Torino
CERCHIAMO 3 o 4 ambienti per ufficio, possibilmente, ... preferibilmente zona centrale. Scrivere cassetta 61 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52170
CERCO cascinale cinque-sei giornate regione S. Mauro, Gassino. Dettagliare offerte scrivendo cassetta 109 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52300
CERCO piccola cascina con poco terr. vicinanze Torino o comodità ferrov. Scrivere cassetta 22 B, Un. Pubblicità It., Torino

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina, via Pilatti. Telefonare 40-381.
AFFITTASI in villa signorile due appartamenti composti tre ampie mansarde adatti distinte persone sole; visibile dalle 15 alle 17. Faggiolo, Borgone 12. 11655
ALLOGGIO signorile centr. 6-7 camere access., recente costruz. cercasi. Scrivere dettagliando Antonietti, Botero 16.
CERCASI alloggetto moderno due tre camere, vuoto od ammobiliato, possibilmente centrale. Scrivere cassetta 20 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11516
CERCASI all. via Roma adiac. Scrivere cassetta 91 L, Un. Pubblicità It., Torino.
CERCO affittare alloggio centr. signor. 4-5 camere più serv., disposto pagare rilievo. Scrivere Baia, v. Carena 3 bis.
CERCO alloggio moderno 3-4 camere, centralizz. anche se leggermente sinistr. Scrivere Guidetti, Albergo Mira, Torino.
CERCO appartamentino mobiliato o piede a terra o stanza indipendente. Scrivere cassetta 74 L, Un. Pubblicità It., Torino
CERCO camera e cucina ammobiliate oppure vuote. Scrivere cassetta 29 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52103
OFFRO alloggio 9 camere cucina zona Cenisia. Scrivere cassetta 91 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11667

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

AGGIUSTATORE provetto montaggio macchine utensili cercasi, Fiamma, San Donato 92. 11582
AGGIUSTATORI tracciat., montat., fresat., torni., per macchine ufficio, cerca Anna Rosetti Meccanica, via Montebasiglio 75. Inutile presentarsi senza perfetta compet.
APPRENDISTA disposto seriamente imparare cerca seria ditta articoli casalinghi, buona retribuzione. Scrivere cassetta 85 B, Un. Pubblicità It., Torino.
APPRENDISTI ambo sessi quattordicenni ben retribuiti cerca Fabbrica Pelletterie, Villa Regina, otto. 11534
ASSUMESI donna colta, esperta magazz., vendita all'ingr. Scrivere età, pretese, cassetta 30 B, Un. Pubblicità It., Torino.
AUTISTI esperti pratici benz., robusti per carico mater. cerca ditta, lavoro cont. Indicare posti occupati, refer. Scrivere cassetta 82 B, Un. Pubblicità It., Torino.
AVVOCATO ragioniere disponga studio collaboratore presentaz., programma organizzaz. cinematografica cercasi. Scrivere cassetta 51 L, Un. Pubblicità It., Torino.
BUONI impieghi imparando: stenografia Gabelsberger Gima Meschini, dattilogr., computisteria, contabilità, calligrafia. Corsi accelerati. Riduzione ai sinistrati. Scuola Moderna, Garibaldi 9.
BUSTI importante laboratorio cerca abili lavoranti. Scrivere cassetta 163 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52751
CALIBRISTA, ore libere, per piccoli lavori, eventualmente da farsi anche a casa, cercasi. Scrivere cassetta 67 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11621
CALZOLAI cercansi montaggio mocassini. Presentarsi subito via Servais 5, Torino.
CAMERIERA bambinaia cercasi, migliori ottime referenze. Scrivere cassetta 171 H, Un. Pubblicità It., Torino. 31613
CERCANSI abili lavoranti calzolai. Asbolini, via Domodossola 6, Torino.
CERCASI amministratore tenace, abile, anche anz., disposto stabilirsi villa in Brianza. Stip., vitto, alloggio. Scrivere cassetta 191 H, Un. Pubblicità It., Torino.
CERCASI 29 cameriera 14-20 anni per famiglia sfoll. vicinanze Asti. Presentarsi ore uff. c. Gal. Ferraris 100, Torino.
CERCO abile lavorante, aiutante, apprendista sarte uomo e gileraia. Fossat, Madama Cristina 15. 52159

CERCO coniugi anziani tutto fare per cascinotta coll. retribuz. natura. Scrivere cassetta 51 B, Un. Pubblicità It., Torino.
COLLAUDATORI 1ª cat., per macchine utensili cerca stab. meccanico. Inutile scrivere senza perfetta competenza. Cassetta 192 H, Un. Pubblicità It., Torino.
CONIUGI soli media età, donna tutto fare, uomo ortolano, cercansi da Ospedale ricovero paese Canavesano. Scrivere dettagl. precisando refer. ecclesiastiche, cassetta 178 P, Un. Pubblicità It., Torino
CUOCA e cameriera giovani preferib. sorelle, buona moralità, volonte, ottime refer., cerca famiglia signorile 5 persone sfoll. Biellese ed fra poco vicinanze Torino, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 101 B, Un. Pubblicità It., Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cercasi. Scrivere referenze pretese, cassetta 903 H, Un. Pubblicità It., Torino.
DISTINTISSIMO signora sola cerca per propria abitazione Torino cameriera finissima abile soprattutto stiro, corrispondendo ottima retribuzione. Alloggio e uso cucina gratis, villa pagato in contanti, considerando costo vita attuale. Inutile scrivere se non veram. abile e fornita di refer. ineccep. Scrivere cassetta 56 B, Un. Pubblicità It., Torino.
ENTE parastatale cerca ragioniera giovane, bella calligrafia. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 73 B, Un. Pubblicità It., Torino.
ENTE sindacale cerca abile precisa stenodattilografa. Scrivere cassetta 98 B, Un. Pubblicità It., Torino. 1180
FAMIGLIA sfoll. villa propria cerca balia asciutta o bambinaia esperta. Tel. 46-212 Scrivere Meynardi, c. Duca Genova 45.
GOVERNANTE giovane robusta sana, cercasi da famiglia signorile residente fuori Torino. Scrivere dettagl. referenze a cassetta 71 B, Un. Pubblicità It., Torino.
IMPORTANTE impresa costruzioni sede vicino Torino cerca ragion., abilita, amministr. paghe, sindacali. Scrivere cassetta 45 L, Un. Pubblicità It., Torino.
IMPORTANTE Società farmaceutica cerca tecnico competente per servizi acquisti. Indicare referenze, pretese, età, posti occupati. Scrivere cassetta 26 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11631
IMPORTANTE stabilimento cerca guardia notturna. Scrivere cassetta 96 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52234
INDUSTRIA mobili 15 operai provincia Torino assumerebbe provetto tracciatore Banchi Rinaudo. Moderna. Se ottime elem. serio fidato, affiderebbe event. mansioni capo con buone condiz. Esigonsi refer. Scriv. Rodino, v. Impero 5, Pinerolo
MACCHINISTA lunga pratica lavoro e dirigente lavoraz. serie, buona retrib. cerca import. fabbrica borse. Dettagliare cassetta 45 B. Un. Pubblicità It., Torino.
MENSA aziend. vicinanze Torino ricerca cuoca volenterosa pratica avente inoppugnabili referenze. Scrivere cassetta 91 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11684
OFFICINA riparaz. auto cerca ragazzo commissioni e apprendista. Scrivere cassetta 906 H, Un. Pubblicità It., Torino.
OFFICINA stab. Ciriè cerca aggiust. pialiatori fresat., torni. tutti 1ª cat. Scrivere cassetta 87 L, Un. Pubblicità It., Torino.
OTTIMI impieghi ottenete frequentando Scuola Ferraris di computometer dattilografia, Via Cavour 1, telefono 47-359.
PORTINERIA disponibile cerco coniugi. Referenze. Scrivere cassetta 92 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52121
SIGNORINA alone amministrazione privata cercasi mezza giornata. Rossi, San Domenico 30, ore 11-12. 31669
TAPPEZZIERE stoffe abile maglie salottino, cercasi, Bergallo, Italo Balbo 35.
TORNITORE stampista cercasi, per ore sole ore libere, da piccola officina, paraggi barriera di Nizza. Scrivere cassetta 47 B, Un. Pubblicità It., Torino.

19) ANNUNZI VARI
L. 6 per parola

CAMBIO Olivetti con Remington anche vecchia. Scrivere cassetta 48 L, Un. Pubblicità It., Torino. 52158

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

AUTOFURGONE Citroen gasogeno Torino portata q.li 15 ben gommato vendo. Car. Canali, corso Valdocco 10, Torino.
BALILLA 3 marce gommata acquisto da privato. Telefonare 97-855.
CAMION elettrico, 30 quintali, vendesi. Via Borgaro 22, telefonare 21-737.
VENDO motocarro Bordone portata q.li 16, ribaltabile. Ferrero, Moncalieri, Cuneo.

LAVORATORI ACCOGLIETE L'INVITO DELLA GERMANIA

Tutti gli italiani

che lavorano in Germania riconoscono che l'ospitalità offerta dalla grande nazione amica non potrebbe essere più cordiale. Da tutti rispettati e stimati, essi godono tutti i diritti dei loro camerati tedeschi. Il loro lavoro è giustamente apprezzato e largamente retribuito.



ARRUOLATEVI

RIVOLGETEVI ALLE APPOSITE COMMISSIONI TEDESCHE ESISTENTI PRESSO GLI UFFICI SINDACALI. RICEVERETE TUTTE LE INFORMAZIONI CHE DESIDERATE

Cercansi Operai specializzati
per riparazioni Macchine per Scrivere
BUONA RETRIBUZIONE - PRESENTARSI O INVIARE DOMANDA
Ditta COCCOLO e LAMARI - Via S. Tommaso 23 D, Torino

SALUTE e VITA

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive o da dispendimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le Pillole Pink costituiscono un ricostituente logico, un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurare la crasi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica, eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici, neurotonici che informano e compendiano le Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 6,90 la scatola.

Decr. Pref. Milano n. 8198 - 19-9-36

SINISTRATI
PER OGNI PRATICA
Danni di guerra
(abitazioni, negozi, officine)
rivolgetevi alla
FIDUCIARIA
Via Gioberti 40 - Tel. 67-485
Sopralluoghi, sollecitudine
Massime spese

ANNUNZI SANITARI

Dr. G. PARISI, Specialista diplomato
MALATTIE VENEREE PELLE
Via Garibaldi 5. Tel. 45.506. Ore 9-12.30 - Festivi 9-11.30

Prof. A. BONNET, Specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE**
Corso Re Umberto 35 - Tram 9-12 Riceve ore 17.30 16, tutti giorni feriali

Oste:rica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 19 **Via Po 2**

TORINO
Anno 78 - Num. 56
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-540

LA STAMPA

VENERDI'
25 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 53-498 - 53-486. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 170, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 105, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

Roosevelt, il Giappone e il secondo fronte

Che cosa fa l'America?

Aumentano i contingenti statunitensi sui fronti del Pacifico mentre i reparti in Europa non vengono rinforzati - Tre interessanti interrogativi di un critico militare germanico

Berlino, 24 febbraio.

Il noto commentatore militare germanico Ludovico Sertorius scrive:

«Già da qualche tempo è stata osservata una considerevole maggior attività delle forze armate statunitensi in Estremo Oriente, maggior attività che si è soprattutto manifestata con un più consistente impiego di forze terrestri, specialmente nelle operazioni offensive contro le posizioni giapponesi nella Nuova Guinea, nell'arcipelago delle Bismarck, nelle Marshall e nelle Caroline. Anche le notizie dal fronte indo-birmano segnalano l'apparizione di importanti formazioni di truppe americane.

«In confronto al rilevante impiego di forze dell'esercito americano in Estremo Oriente, l'entità delle truppe statunitensi in Europa appare finora modesta, sebbene sia già trascorso un anno e mezzo da quando Roosevelt e Churchill hanno annunciato la loro intenzione di assalire prima la Germania, vale a dire l'Europa, e poi di lanciarsi contro il Giappone quale «nemico numero due».

«Gli sforzi fatti dagli americani durante il lungo periodo di offensiva a «passo di lumaca» nell'Italia meridionale e i duri sacrifici da loro sostenuti lungo l'insanguinata strada da Salerno a Cassino, non sono da trascurarsi o da sottovalutarsi; ma, d'altra parte, non deve essere dimenticato che, durante lo scorso autunno e l'attuale inverno, importanti formazioni di truppe imperiali ed anche divisioni di marocchini francesi sono apparse nei ranghi della V Armata americana, così che, adesso, difficilmente questa potrebbe essere definita un'armata puramente americana. Anche sul fronte di Nettuno le truppe inglesi sono più numerose di quelle americane.

«Si dice che il grosso delle truppe americane inviate in Europa sia in Inghilterra, dove è tenuto pronto per la progettata «grande invasione», cioè per attaccare l'Europa occidentale. Sono corse anche delle voci secondo le quali fra Washington e Londra era intervenuto un accordo riguardante la percentuale di truppe americane che farebbero parte di questo «corpo d'invasione» e si è parlato di un 73%, riservando il rimanente 27% alle truppe britanniche ed alleate. Naturalmente non è possibile controllare queste cifre. Tutto il mondo attendeva questa «invasione» sin dal principio dell'offensiva invernale sovietica, ma è, comunque, certo che un coordinamento fra le varie operazioni di attacco generale contro l'Europa è stato concordato durante la conferenza di Teheran. D'altra parte, non si può negare che l'offensiva invernale sovietica è in corso già da due mesi, senza che gli anglo-americani si siano decisi ad iniziare l'attesa «invasione dell'Europa». Non è, naturalmente, improbabile che tale esitazione sia dovuta a cause di carattere tecnico.

«Comunque sia, nella fase attuale degli avvenimenti, si presentano alcune domande, e cioè:

1) Esiste qualche relazione fra l'aumentata attività americana in Estremo Oriente e la relativamente piccola partecipazione di forze americane sul fronte dell'Europa meridionale e la finora mancata invasione dell'Europa occidentale?

2) Roosevelt è stato costretto dal peso dell'opinione pubblica americana a mandare nel Pacifico maggiori forze, più di quante era stato calcolato originariamente?

3) Questi rinforzi in Estremo Oriente sono stati mandati a spese dei preparativi d'invasione in Europa oppure, per dirla in altre parole, il principio strategico anglo-americano «prima l'Europa» è tuttora in forza, od è stato superato?

Il Premier sotto il peso degli accordi di Teheran

Berlino, 24 febbraio.

Commentando il discorso di Churchill, il portavoce del Ministero degli Esteri tedesco ha sottolineato che in esso non è stata fatta menzione della Finlandia. Secondo il portavoce, le parole del Primo Ministro britannico dimostrano che egli è rimasto alla politica della conferenza di Teheran, nella quale è stato deciso di abbandonare l'Europa orientale e sud-orientale all'Unione sovietica. Conformemente a questa politica Churchill ha fatto il panegirico di Tito, ha perorato un ritorno alla linea Curzon ed ha difeso, in generale, l'atteggiamento del Governo britannico nei confronti di Mosca. Soprattutto, Churchill non ha detto nulla di nuovo, ma ha unicamente posto in rilievo cose già note.

Le recenti incursioni aeree tedesche su Londra hanno fatto sì che Churchill usasse nel suo discorso un tono più moderato di quello usato nei discorsi precedenti.

La *Boersen Zeitung*, intanto, commentando il recente discorso di Churchill, che, osserva il giornale, «era atteso con grande impazienza dagli inglesi», rileva che dalle parole del Primo Ministro britannico risultano evidenti le ripercussioni delle conferenze del Cairo e di Teheran e della delusione causata dalla campagna d'Italia, come anche i sintomi crescenti della progressiva decadenza dell'Impero britannico e del sicuro incedere dell'imperialismo dei capitalisti americani nella sfera degli interessi inglesi, mentre, d'altro canto, sono messe in evidenza le perdite costantemente in aumento subite negli attacchi terroristici contro la Germania.

«Nel lungo discorso — prosegue il giornale — Churchill si è dimostrato un maestro nel sapere evitare di affrontare la discussione dei problemi scabrosi».

Colpo di scena al Senato americano

Barkley contro Roosevelt

Il capo del partito democratico, fiancheggiato dalla maggioranza del Congresso, si dimette per protesta contro il "veto" presidenziale al progetto sulle imposte - Vani tentativi di Roosevelt per comporre il dissidio

Lisbona, 24 febbraio.

Un grosso incidente politico è scoppiato negli Stati Uniti, dove la maggioranza del Congresso si è schierata contro Roosevelt in seguito al veto da lui posto al nuovo progetto di legge sulle imposte, e la crisi si è acuita — secondo quanto informa la Reuter *— con le dimissioni del capo del partito democratico al Senato, Alben Barkley, dimissioni motivate appunto dal veto presidenziale.*

Barkley, che è stato sempre «l'occhio e l'orecchio del Presidente Roosevelt al Congresso» — dice la Reuter *— ha lanciato al Presidente una sfida che darà grande coraggio a un considerevole numero di congressisti i quali sostengono che la Camera soltanto ha il potere di controllare le finanze della Nazione, sia in tempo di guerra che in tempo di pace.*

Barkley ha dichiarato che il Presidente ha voluto mettere il veto sul progetto relativo alle nuove tasse, che pure non rappresenterebbero un grave sacrifizio per i contribuenti, al solo scopo di acquistarsi le simpatie popolari. Il veto di Roosevelt, ha aggiunto Barkley, rappresenta un assalto deliberato e calcolato contro l'onestà e l'integrità di tutti i membri delle legislature degli Stati Uniti, e ha concluso che «se il Congresso ha ancora un residuo di dignità non dovrà tenere conto di questo veto e dovrà convertire questo progetto in legge vera e propria».

Il gesto di Barkley — dice la Reuter *— mentre rivela la esistenza di una vasta lacuna fra il Congresso e la Casa Bianca, e la gravità della politica interna, è destinato ad avere forti ripercussioni sulle prossime elezioni presidenziali.*

Uno dei più intimi amici di Roosevelt ha dichiarato a un giornalista che non più di cento dei 433 membri della Camera voteranno per sostenere il presidente Roosevelt.

Roosevelt intanto è corso ai ripari e tenta di ricomporre il suo dissidio con Barkley, al quale ha inviato oggi stesso una lettera autografa nella quale cerca di limitare la portata dell'incidente e fa continui appelli all'amicizia che da vecchia data lo lega al senatore.

Nella sua lettera — continua la Reuter *— Roosevelt dice testualmente:* «Io spero certamente che non persisterete nella vostra intenzione, già annunziata, di dare le dimissioni dalla carica di capo della maggioranza del Senato. Se voi, nondimeno, farete ciò, spero che i vostri colleghi non accetteranno le vostre dimissioni e se lo faranno spero sinceramente che vi rieleggeranno immediatamente e unanimemente». *E aggiunge che avrebbe apportato qualche modifica al messaggio del veto.*

La lettera continua: «Con tanti gravi problemi che dobbiamo quotidianamente fronteggiare è inevitabile che a volte voi dobbiate dissentire con i vostri colleghi e con me. Nondimeno sono certo che le vostre divergenze con i vostri colleghi non diminuiscono la loro fiducia in voi come capo. Le vostre divergenze con me non influiscono sulla mia fiducia nella vostra qualità di capo, nè diminuiscono in alcun modo il mio rispetto e il mio affetto personale nei vostri riguardi».

Parlando poi con amici comuni, che Roosevelt ha messo in moto per ricomporre il dissidio, egli ha dichiarato di «non avere avuto affatto l'intenzione di attaccare l'integrità del Congresso» e che, comunque, aveva messo il veto alla legge in perfetta buona fede senza per nulla pensare di offendere chiunque sia».

Il servizio britannico d'informazioni comunica da Washington che quindici minuti dopo le sue dimissioni dalla carica di presidente della frazione democratica del Senato, Barckley è stato ricevuto dai senatori democratici.

Egli ha dichiarato oggi al Senato, dopo la riunione della Commissione del partito democratico, che la sua dimissione dalla carica di presidente della frazione democratica del Senato deve essere considerata come definitiva.

Nei circoli congressisti americani si dice che la tagliente dichiarazione del sen. Barckley contro Roosevelt è una delle più grandi sensazioni di questi ultimi anni.

L'United Press apprende da New York che fra Roosevelt ed il Congresso regna un'atmosfera di lotta mai verificatasi sino ad ora. Il «veto» opposto da Roosevelt ha sollevato fra i deputati democratici e repubblicani una tempesta d'indignazione. Il programma di Roosevelt, che prevede delle imposte fino alla concorrenza di 10,5 miliardi di dollari, è considerato come un colpo contro l'industria ed i contribuenti americani.

NEL SOLO FEBBRAIO

Londra: bombardamento N. 12

Anche nella notte su giovedì poderose formazioni germaniche hanno duramente colpito la capitale inglese

Berlino, 24 febbraio.

Secondo quanto ha appreso l'Ufficio Internazionale Informazioni, potenti formazioni tedesche di apparecchi da combattimento hanno compiuto su Londra un nuovo grande attacco nella notte scorsa.

Verso le ore 22,20 i gruppi di testa hanno iniziato il bombardamento, che poi, senza interruzione, si è protratto sino alle 23.

Dalle informazioni sinora pervenute, il numero degli apparecchi tedeschi da combattimento impiegati in quest'azione è stato lo stesso di quello del recente grande attacco contro Londra. Sono state nuovamente sganciate numerose bombe dirompenti ed incendiarie che hanno raggiunto senza eccezione il loro obbiettivo, causando numerosi incendi. Un apparecchio tedesco risulta mancante.

Intanto da Amsterdam si apprende che la Reuter, riferendosi al suddetto bombardamento della capitale britannica, afferma che i bombardieri germanici, provenienti dal sud, hanno gettato bombe incendiarie che hanno illuminato Londra di una luce intensa quasi quanto quella solare.

Si apprende da Londra che stamane, giovedì, è stato dato un altro allarme aereo nella capitale britannica, durato però solamente breve tempo.

Un articolo di Goebbels

„Una goccia di oncia potrà far traboccare la bilancia a nostro favore..."

Berlino, 24 febbraio.

Nell'articolo pubblicato sull'ultimo numero del giornale *Das Reich*, il dott. Goebbels esamina le possibilità dei due belligeranti durante la «prossima invasione», ed arriva alla conclusione che la lotta sarà decisa dalla forza dei cuori e che i tedeschi hanno il cuore più resistente e più intrepido.

«In questa guerra — scrive il dott. Goebbels — saranno vittoriose quelle nazioni che la combattono oggi e non quelle che lasciano passare i giorni in attesa del domani.

«L'Inghilterra e gli Stati Uniti, nella fase attuale della guerra, compiono i più grandi sforzi; al fianco della strada verso il successo, vi si trova il sentiero che conduce verso l'abisso. Più l'ora diventa critica e più diventano pericolosi i provvedimenti militari e politici, ed è possibile che si avvicini il momento in cui una frazione di oncia faccia traboccare la bilancia a nostro favore. Ciò è noto ai nostri amici ed anche ai nostri nemici».

Tredici caccia sovietici abbattuti in Russia

La 131.a vittoria di un maresciallo pilota tedesco

Berlino, 24 febbraio.

L'*Agenzia Internazionale di Informazioni* apprende che ieri, nel cielo della zona di combattimento di Schlobin, ha avuto luogo un violento combattimento aereo fra 19 apparecchi caccia-bombardieri e formazioni di cacciatori sovietici.

I caccia-bombardieri germanici hanno messo in fuga i cacciatori avversari, 13 dei quali sono stati abbattuti.

Il maresciallo pilota, Haffner, già decorato col cavalierato della Croce di ferro, ha abbattuto consecutivamente, da solo, 7 apparecchi da caccia sovietici conseguendo, in questa occasione, la sua 131.a vittoria aerea.

LA BATTAGLIA DI NETTUNO

Bottino d'armi e numerosi prigionieri nella sacca di Campo di Carne

Gli obiettivi portuali di Anzio, Nettuno e il naviglio da guerra e mercantile particolarmente martellati - Attacco nemico respinto a sud-ovest di Cisterna

Fronte italiano, 24 febbraio.

Nel settore della testa di sbarco anglo-americana di Nettuno è continuata l'intensa attività delle opposte artiglierie mentre le forze avanzate germaniche vanno consolidando le posizioni recentemente conquistate, rastrellando il terreno dai superstiti gruppi nemici e apprestando nuove linee per le ulteriori operazioni.

Nella zona di Carroceto, gli avversari sono sempre sulla difensiva e non hanno svolto attività di rilievo.

In quella a sud-ovest di Cisterna, invece, truppe di fanteria, appoggiate da mezzi corazzati, hanno tentato a più riprese di penetrare nello schieramento germanico. Contrattaccate violentemente dai granatieri e dalle batterie anticarro, le forze nemiche sono state costrette a ritirarsi sulle posizioni di partenza, subendo perdite considerevoli.

La sacca di Campo di Carne è stata ulteriormente restrinta con notevole aumento del bottino di armi e con la cattura di altri prigionieri.

Le artiglierie a lunga gittata germaniche battono da stamattina, con ritmo accentuato, l'intero dispositivo nemico, martellando particolarmente gli obbiettivi portuali di Anzio e di Nettuno e il naviglio da guerra e mercantile alla fonda lungo la rada pontina.

Nel settore di Cassino, le pattuglie sono state particolarmente attive, ma il grosso delle forze di Clark è fermo sulle sue posizioni.

Lungo il medio Garigliano l'attacco avversario è stato stroncato dalle armi pesanti della difesa. Un successivo contrattacco dei granatieri si è concluso con successo.

Duelli di artiglierie nel settore adriatico e azioni di sondaggio da parte di piccoli reparti di avanguardia germanici contro posti avanzati nemici.

Le gravi perdite dei ribelli nei Balcani

16.000 morti e 7000 prigionieri dal 1.o gennaio al 20 febbraio

Berlino, 24 febbraio.

Da fonte competente si apprende che nei Balcani le perdite inflitte dalle forze germaniche ai ribelli ammontano, nei primi venti giorni di febbraio, a 5.000 morti e 2.000 prigionieri. Si apprende inoltre che le corrispondenti cifre conclusive relative al mese di gennaio ammontano a 11.000 morti e 5.000 prigionieri; cifre queste che dimostrano il rapido progresso dell'azione effettuata dalle forze del Reich contro le bande di ribelli e la conseguente pacificazione dei paesi di quel settore europeo.



La Luftwaffe all'attacco delle navi nemiche alla fonda nel porto di Anzio

La Gran Bretagna dopo il discorso di Churchill

Tradimento alla Polonia e obbedienza a Mosca

Stoccolma, 24 febbraio.

La stampa londinese, secondo quanto pubblicano i giornali di qui, commenta ampiamente il discorso di Churchill ai Comuni, mettendo particolarmente in rilievo i punti che si riferiscono alle relazioni tra la Russia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Non mancano evidenti accenni alla preoccupazione dell'opinione pubblica, sia per il decorso della guerra, sia per la durata di essa, sia, infine, per i rapporti notevolmente tesi fra le tre potenze alleate.

Il *Times* scrive fra l'altro: «Nessun passaggio del discorso del Primo Ministro è stato seguito con maggior attenzione di quello che si riferiva alle relazioni tra le Nazioni unite. Non è, infatti, un mistero per nessuno che in questi ultimi tempi tali relazioni siano andate gradatamente peggiorando».

Il *Daily Telegraph*, riprendendo le dichiarazioni di Churchill che la guerra potrebbe anche non finire entro quest'anno, così si esprime: «E' meno importante cercare di far terminare presto la guerra che di vincerla. Solo l'unione e la concordia tra le potenze alleate possono raccorciare la durata della guerra».

Il Servizio britannico d'informazioni comunica, frattanto, che Eden, nel quadro dei dibattiti che hanno avuto luogo alla Camera dei Comuni, ha dichiarato: «Stalin e Churchill si sono messi d'accordo su quel che la Polonia deve ricevere a compenso sia nel nord che all'occidente a detrimento della Germania. Questo corrisponde anche alla concezione del governo britannico. Al fine di potere, dopo la guerra, mantenere la pace, sarà necessaria una profonda comprensione fra la comunità britannica e l'Unione Sovietica. Se non si arriverà a ciò, è inutile sperare su una pace duratura».

L'argomento della Polonia è, per certo, quello che più ha interessato e preoccupato, nel discorso di Churchill, i neutrali, come i piccoli Stati.

Così da Berna si apprende che, secondo la *Liberté*, Churchill ha incoraggiato l'Unione Sovietica, più della Polonia. Egli ha passato sotto silenzio la distruzione del monastero di Montecassino e non ha fatto nessuna menzione di Roma: ciò è di cattivo augurio per la Città Eterna. Stalin, che si trova colmato di lodi da parte di Churchill, sarà certamente contento dell'atteggiamento del Primo Ministro britannico nei riguardi della questione polacca, in cui ha preso nettamente posizione in favore del punto di vista sovietico. Churchill ha fatto suo l'argomento della sicurezza che è tanto pericoloso, sia per le piccole come per le grandi nazioni. «Un giornale svedese — conclude la *Liberté* — ha avuto ragione quando, recentemente, scriveva che la diplomazia anglo-sassone si è piegata davanti alle rivendicazioni di Mosca ed ha abbandonato certi suoi principi solo per compiacere un alleato poco comodo».

Commentando la dichiarazione di Churchill in merito alla questione polacca, poi, le *Auslands - Informationsdienst* scrivono: «Churchill non ha lasciato dubbi che a Teheran egli ha acconsentito all'incorporazione della Polonia orientale nell'Unione Sovietica ed ha ammesso la sovietizzazione del resto della Polonia». Il giornale sottolinea, inoltre, che il Governo britannico non ha mai garantito alla Polonia una frontiera nettamente demarcata. «Come noto la Gran Bretagna è entrata in guerra perchè essa aveva garantito alla Polonia lo statuto di Danzica ed il corridoio come parti inalienabili «dell'indipendenza polacca». Due giorni prima della scadenza della garanzia data alla Polonia, questa dichiarazione di Churchill significa che il Governo britannico non intende più prolungarla».

Governatore messicano ucciso per motivi politici

Lisbona, 24 febbraio.

Si ha da Città del Messico che il governatore dello Stato di Sinaloa è stato ucciso a Mazatlan, durante una festa, da due sconosciuti. Si ritiene che il delitto sia dovuto a motivi politici.

Il Direttorio del P.F.R. convocato per il 1.o marzo

Sede del Governo, 24 febbraio.

Il Direttorio Nazionale del P. F. R. è convocato alle ore 10 del giorno 1.o marzo.

Il Duce riceve i Capi di dieci Provincie

Quartier Generale, 24 febbr.

In questi ultimi giorni il Duce ha ricevuto i Capi delle province di Genova, Vercelli, Novara, Pavia, Teramo, Asti, Treviso, Sondrio, Pesaro e Parma.

La formula del giuramento per i magistrati

Sede del Governo, 24 febbr.

La nuova formula del giuramento per i magistrati è stata così stabilita: «*Giuro di servire lealmente la Repubblica Sociale Italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi e di adempiere coscienziosamente ai miei doveri di magistrato per il bene e per la grandezza della Patria*».

Fiero messaggio di O' Scugnizzo trasmesso da «Radio Muti»

Roma, 24 febbraio.

Dopo un lungo silenzio, tanto lungo da far temere il peggio, Radio Muti ha nuovamente lanciato attraverso l'etere la sua voce, espressione della italianità oppressa nei territori invasi del Mezzogiorno. Nella notte dal lunedì al martedì i nostri apparecchi sono riusciti a mettersi in contatto con Radio Muti.

Era una breve comunicazione nella quale i nostri fratelli avvertivano di restare in ascolto perchè appena possibile avrebbero trasmesso un messaggio dello Scugnizzo.

Ora i reparti dello Scugnizzo agiscono in un settore molto lontano da dove prima si trovavano. La notte scorsa alle 2,54 la voce di O' Scugnizzo si è rivolta agli italiani liberi dall'odiato giogo anglo-americano. Attraverso difficoltà tecniche facilmente comprensibili è stato possibile registrare il messaggio. Eccone il testo:

«Fratelli, abbiamo saputo dell'entrata in combattimento dei primi reparti dell'Esercito repubblicano, e la notizia ha suscitato in ogni buon italiano dell'Italia meridionale un senso di commossa e orgogliosa fierezza e di ansiosa aspettativa, nella certezza che le sofferenze che sopportiamo da tanti mesi saranno, in un giorno non lontano, ripagate dalla gioia di vedere queste terre nuovamente libere all'ombra del glorioso tricolore della Repubblica.

«Chi vi parla è un reduce d'Africa, figlio del Meridione martoriato. Ho vissuto i giorni tremendi del tradimento e dell'invasione, ho creduto che tutto fosse finito, ma oggi vi dico che, se saremo uniti, le nostre armi, con l'aiuto di Dio, scacceranno l'invasore e faranno giustizia dei traditori.

«Formazioni italiane già da molto tempo sono all'opera e agiscono nelle retrovie dell'invasore cercando di arrecargli il maggior danno possibile. Ogni giorno nuovi volontari affluiscono a rinforzare questi reparti, e quando l'Esercito della rinascita, insieme ai valorosi soldati di Hitler, inizierà la marcia per la liberazione di queste terre, troverà degli uomini decisi che lo affiancheranno nella lotta contro gli assassini della Patria.

«Fratelli, uniamoci nel grido della fede e della riscossa. Viva l'Italia Fascista Repubblicana!».

Riusciti attacchi germanici nei settori di Sverigorodca e di Saslav

Tentativi sovietici di penetrazione falliti - Quarantacinque aeroplani nemici abbattuti in Germania

Berlino, 24 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Crivoi-Rog, l'attività è stata più scarsa che nei giorni precedenti. Parecchie puntate sovietiche sono state respinte. Il nostro attacco ad occidente di Sverigorodca ha guadagnato terreno.

Ad oriente di Jascov sono falliti anche ieri gli attacchi sferrati con particolare accanimento dai bolscevichi. Un certo numero di carri armati nemici sono stati distrutti.

Presso Saslav e nella regione a sud delle paludi del Pripet, attacchi germanici sono stati coronati da successo.

A sud della Beresina, a nord di Rogacev, come pure a sud-est di Vitebsk, continuano i combattimenti difensivi con immutata violenza. Le nostre truppe hanno sventato tutti i tentativi di sfondamento nemici, arginate e eliminate infiltrazioni locali e inflitte al nemico perdite elevate in uomini e materiali.

Fra i laghi Ilmen e Peipus, dalle due parti di Dno e ad occidente della ferrovia Pscov-Luga, sono falliti i tentativi sovietici di intralciare i nostri spostamenti.

Nella zona di Narva si sono riaccesi i combattimenti. Un nostro attacco per eliminare una infiltrazione del giorno precedente, ha fatto progressi nonostante i forti contrattacchi nemici.

In Italia, con azioni di truppe d'assalto, sono state migliorate le nostre posizioni in alcuni settori del fronte della testa di sbarco di Nettuno. Le forze nemiche, accerchiate a sud di Aprilia, sono state serrate in più esiguo spazio nonostante la accanita resistenza dell'avversario. Oltre 400 prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Parecchi attacchi di alleggerimento, sferrati dall'avversario con un forte appoggio d'artiglieria e di batterie navali sono stati stroncati sotto il fuoco della nostra difesa.

L'artiglieria a lunga portata ha bersagliato con buona efficacia attrezzature di sbarco del nemico nella zona di Nettuno ed ha costretto parecchi vapori da carico ad invertire la rotta.

Sul fronte meridionale sono falliti attacchi nemici a nord-est di Castelforte. Tentativi nemici di traghettare il Garigliano sono stati respinti.

Dal resto del fronte non vengono segnalate azioni degne di notevole particolare.

Verso il mezzogiorno di ieri, una formazione di bombardieri americani con forte scorta di caccia, ha sorvolato la Germania meridionale. Il fulmineo intervento delle nostre forze di difesa contraerea ha impedito al nemico l'esecuzione dei progettati attacchi concentrati. In combattimenti aerei o sotto il fuoco dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti 45 aeroplani nemici, fra cui 42 bombardieri. Il nemico ha così perduto quasi la metà degli aerei da bombardamento impiegati.

La scorsa notte alcuni aerei nemici, in volo di molestia, hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale.

Formazioni di bombardieri pesanti germanici hanno sferrato un altro grande ed efficace attacco contro Londra causando vasti incendi e distruzioni in parecchi quartieri della capitale britannica.

284 aerei angloamericani abbattuti in tre giorni nel cielo del Reich

Stoccolma, 24 febbraio.

Nelle ultime settantadue ore gli anglo-americani hanno perduto, nel corso dei loro attacchi sul territorio della Germania, 284 velivoli, di cui 185 bombardieri quadrimotori.

Anche stamane nei cieli della Germania centrale e nord-occidentale si sono svolti violenti combattimenti tra centinaia di cacciatori e apparecchi da combattimento germanici e forti formazioni di bombardieri e cacciatori nord-americani che erano penetrati oltre il confine tedesco. Molti aerei nemici risultano abbattuti dalla caccia e dalla contraerea del Reich.

Protesta svedese per l'incursione sovietica

Stoccolma, 24 febbraio.

Il Ministro degli Esteri svedese informa ufficialmente che la sua legazione a Mosca ha presentato stamane una vibrata protesta del governo di Stoccolma al Cremlino per la incursione aerea bolscevica sulla capitale. I giornali svedesi controbattono energicamente l'affermazione secondo cui nessun aeroplano russo avrebbe sorvolato Stoccolma. Le schegge trovate, osservano i giornali, provengono senza dubbio da bombe sovietiche. Esse sono state esaminate attentamente dai tecnici militari ed è stata fatta anche la straordinaria scoperta che una delle bombe sganciate era un cosiddetto «canestro Molotof» che contiene numerose altre bombe esplosive.

La fiamma di combattimento agli alpini del «Varese»

Quartier Generale, 24 febbr.

In una località dell'Italia settentrionale ha avuto luogo stamane la consegna della fiamma di combattimento al battaglione alpino *Varese*, in partenza per una zona di addestramento, dalla quale, dopo un breve periodo di istruzione, raggiungerà la zona di operazioni. La fiamma è intitolata alla medaglia d'oro Nicolò Giani.

Anticipazioni alle famiglie degli appartenenti alla G. N. R. in Croazia e Montenegro

Dal Quartier Generale, 24 febbraio.

Il Comandante Generale della Guardia Nazionale Repubblicana ha diramato ai comandi dipendenti una circolare, in cui, fra l'altro, è detto:

«In attesa che pervengano le comunicazioni ufficiali relative agli assegni corrisposti dalle autorità militari germaniche ai militari delle Legioni, Corpi ed Enti dislocati in Croazia e Montenegro, dispongo che alle famiglie degli stessi sia corrisposta mensilmente, a titolo di anticipazione, una somma pari, rispettivamente alla metà o ad un terzo, a seconda dei tratti di famiglia acquisita o di famiglia originaria a carico, di quanto dovuto al militare stesso per indennità di guerra. I pagamenti di cui trattasi dovranno essere fatti dalle Legioni, Centri di mobilitazione o da quelli competenti per territorio di residenza se più agevole, su presentazione da parte degli aventi diritto, dei prescritti documenti».

ALLA «MONTE AMIATA»

Settecentomila lire di utili saranno divisi fra i minatori

Roma, 24 febbraio.

Al Segretario del Partito è giunto il seguente telegramma: «Riuniti a Siena in mia presenza, i dirigenti e le commissioni di fabbrica della Miniera di Monte Amiata col podestà e il segretario del Fascio, dopo studi sui problemi operai per l'applicazione pratica dei dogmi programmatici della Repubblica sociale italiana, concordano in reciproca comprensione di immettere le rappresentanze del lavoro nel Consiglio di amministrazione, di ammettere come partecipazione agli utili la somma di 700 mila lire da distribuire il 23 marzo, di attuare altri provvedimenti di indole sanitaria e di istituire uno spaccio aziendale. - Il capo della provincia *Chiurco*».

Dichiarazioni del prof. Ducati dopo il vile attentato

Bologna, 24 febbraio.

Il prof. Pericle Ducati dell'Università di Bologna, fatto oggetto nei giorni scorsi di un vile attentato, è stato ieri visitato dal Capo della provincia di Bologna, al quale si è espresso in questi termini: «Spero di guarire presto per continuare a seguire il Fascismo e il Duce ancora e più di prima». Il Ducati è un vecchio e fedelissimo fascista conosciuto in Italia e in tutto il mondo per le sue doti di scienziato insigne e per i suoi importanti lavori di carattere storico.

Il "Battaglione azzurro" vuole andare incontro al nemico

Parla un ardito paracadutista dell'Aeronautica

Non è senza orgoglio che in questo mio scritto parto da una constatazione: e cioè che proprio Torino vanta il maggior numero di volontari. Ora che il reclutamento è terminato, cifre alla mano, possiamo dire che ben 153 sono stati i torinesi che hanno espresso il desiderio di arruolarsi nella nostra specialità. Di essi, circa il settanta per cento ha superato tutte le prove: e la percentuale degli accettati è composta di ragazzi veramente in gamba. La selezione è stata rigidissima. Duemilaottocento giovani si sono presentati al centro reclutamento di piazza Italo Balbo, ma solamente seicentottantotto sono stati ritenuti idonei alla visita medica; mentre altri ottantadue si sono piegati alle prove di accertamento. Fra i requisiti richiesti per l'ammissione vi è il minimo di statura di 1,70. Il metro è un giudice insindacabile e non ammette deroghe. Ne sa qualcosa il buon Cattafesta, di Mantova, sergente allievo ufficiale, il quale — non ostante i suoi muscoli d'acciaio, il suo fegato sanissimo e il perfetto funzionamento della sua macchina fisica — si era visto «scartare» per i suoi 1,65 da tutti gli ufficiali dell'istituto medico-legale.

Devo riconoscere però, Cattafesta, che sei stato un autentico maestro nei tuoi attacchi. I tuoi quotidiani accoratissimi espressi dal Deposito di fanteria ove «languivi e intisichivi» e i tuoi potentissimi articoli su vari giornali, hanno indotto l'ottimo colonnello a rivedere e bocciare, facendo un vero e proprio strappo alla regola in quanto non s'era mai verificato un caso analogo, il verdetto già passato agli archivi; e fosti richiesto al Comando dove ti eri presentato e ove «marcivi», in quei giorni di sconforto.

Te ne sei venuto sorridendo e ti sei fatto i teli come un paracadutista consumato, alla faccia dei tuoi 1,65! Ed ecco qui con te i due fratelli Bianchi della 1.a compagnia: uno del '25, l'altro del '27. Anche essi torinesi puro sangue, abitanti in via Baretti. Il secondo aveva abilmente alterato la data di nascita e solo una lettera del padre, vecchio mutilato, ha fatto scoprire la verità. I genitori avrebbero voluto i loro figli a casa. Ma non c'è stato niente da fare: nè Bruno, nè Aristide hanno voluto ritornare ed ora sono fra i migliori del Raggruppamento. Si consoli il babbo: entrambi hanno la stoffa dell'ardito.

Di un episodio simile sono stati protagonisti i fratelli Testa, della 2.a compagnia, di Intra; ed i gemelli Fumagalli, della 1.a compagnia; e poi ancora i fratelli Cestari, Banfi, Berticelli ed altre «coppie» di giovanissimi, che hanno voluto buttarsi insieme allo sbaraglio. Tre ragazzi di Bologna sono scappati di notte, sfidando il coprifuoco, da una cittadina emiliana, perchè di giorno erano sotto la diretta sorveglianza dei genitori; altri sono riusciti a rubare, alla visita medica, quei due-tre centimetri che avrebbero loro impedito di essere ammessi al corpo.

Ma la più grossa «lazzaronata» è stata commessa da un ragazzino del '28, di Rimini, che ha alterato i propri dati anagrafici di ben quattro anni; e il solerte sottufficiale addetto al controllo per poco non si buscava qualche giorno di sala. Ma lui è riuscito nel suo intento ed ora si trova con noi, in gamba tra i più in gamba. Desidera che il suo nome venga tenuto nascosto perchè teme qualche visita dei parenti; desiderio che noi di buon grado accontentiamo.

Il corso è già iniziato da tre mesi per il primo scaglione e da una settimana per gli altri tre contingenti. E' stata una gioia intima e profonda, che non si può facilmente esprimere, per noi paracadutisti dell'Aeronautica, dopo la breve, dolorosissima pausa dell'8 settembre, essere tornati in mezzo a questi giovani scelti che costituiscono l'autentica aristocrazia di tutto il Settentrione. La rappresentanza studentesca è numerosissima; e i goliardi sfegatati sono fra coloro che maggiormente si distinguono. Ogni giorno v'è qualche insistenza per partire al più presto per il combattimento. Ognuno sente vivo il desiderio di bruciare le tappe per cimentarsi sulla nostra terra, oltre la capitale. E quanto prima ci sarà dato di tornare a rivedere il nemico, dopo aver fuso sotto la denominazione di «Battaglione azzurro» il primo scaglione che ultimerà l'addestramento prestissimo, e gli anziani questi fedelissimi che non hanno atteso la... settimana di liberazione per schierarsi con le Forze Armate repubblicane.

Il nemico viene incontro a noi. Noi andremo incontro a lui!

Dante Mallen
Riserv. Ardito Paracadutista dell'Aeronautica

Le rimesse dei risparmi dei lavoratori in Germania

Sede del Governo, 24 febbraio.

Le famiglie degli operai che lavorano in Alta Slesia (cantieri di Auschwitz, Blechhammer, Ackdebreck) e nei Sudeti (cantieri di Brux) alle dipendenze delle imprese facenti parte del raggruppamento costruttori italiani in Germania, hanno ricevuto i risparmi dei loro congiunti, corrispondenti al saldo della paga del mese di agosto 1943. Le note difficoltà di trasferimento della valuta dalla Germania, hanno successivamente causato una sospensione del servizio di rimesse di tali risparmi.

Soltanto ora il raggruppamento costruttori è in grado di comunicare che sono state risolte le difficoltà di trasferimento e sono stati assegnati i fondi necessari per il pagamento delle competenze fino al mese di dicembre 1943, per cui verranno immediatamente iniziate le rimesse alle famiglie. Queste notevoli difficoltà furono superate mercè il caloroso appoggio e l'interessamento di tutti i competenti organi germanici ed italiani. Informano inoltre che, per disposizione superiore, è in corso di distribuzione nei suddetti cantieri la tessera bancaria con la quale i lavoratori potranno trasferire i loro risparmi, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, a partire dalla paga del mese di gennaio, uniformemente a quanto viene fatto da tutti gli altri lavoratori italiani in Germania.

Il raggruppamento invita tutte le autorità civili che avessero erogati acconti alle famiglie in base a iniziative della Prefettura e dei comandi locali germanici a volerne dare opportuna segnalazione e documentazione, al fine di poter, per quanto in tempo, e senza impegno, provvedere al ricupero delle somme. Il raggruppamento costruttori italiani in Germania informa di aver trasferito i propri uffici da Roma a Piacenza, via S. Apollonia 14.

Gli esami di abilitazione alla libera docenza sospesi

Sede del Governo, 24 febbr.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, a causa delle difficoltà del momento, è venuto nella determinazione di non indire anche per il corrente anno l'annuale sessione degli esami per l'abilitazione della libera docenza.

La scatola dei compassi

La signora Anna, rientrando, trovò il figliuolo che, un ginocchio sulla seggiola, i gomiti puntati sulla tavola, stava in contemplazione della scatola di compassi, arrivata allora allora. Ella si chinò ad ammirare.

— Magnifica, vero, Vittorio?

Il ragazzo grugnì qualcosa in segno di assentimento, ma senza mostrare il minimo entusiasmo. Chiuso, duro, ostile, intrattabile su questo argomento, un tantino crudele, come sono i figli.

— Pardi è stato gentile, però — ella insinuò con una dolce voce tremante. — Non ti pare? Quante belle cose ti ha già regalate!

Vittorio alzò le spalle.

— Sei tu che gli dici di farmi questi regali, sei sempre tu.

— Ma la bicicletta.

— Oh, anche quella me l'ha regalata perchè glie lo hai suggerito tu.

— Comunque, lo ringrazierai, vero, stasera, quando verrà?

Vittorio non disse nè sì nè no, scivolò via, silenziosamente. E la sera, quando Pardi venne, non si lasciò trovare. La signora Anna diceva con tono lamentoso: — Ma dove si è cacciato Vittorio?

Venne a rispondere la vecchia domestica, con viso arcigno:

— Il signorino è andato dai signori qui vicino. Sono venuti a chiamarlo. Giocano a tombola.

— Perbacco! — fece Pardi con bonomia accentuata. — Se si gioca a tombola, sfido! Ci andrei anch'io.

— E' una casa allegra — spiegò la signora Anna. — Una casa piena di ragazzi. Vittorio ci si trova bene.

— Naturale!

Pardi prese in mano la scatola dei compassi e l'aprì. I compassi brillavano nitidi e vivaci sul fondo di velluto color turchino cupo.

— Che bellezza! L'avessero regalata a me quand'ero ragazzo mi sarebbe parso di possedere un tesoro. Ma a me nessuno regalava mai niente. E a lui è piaciuta?

— Immensamente! Ora verrà a ringraziarti.

Venne invece la domestica, col solito rinfresco: infuso di tiglio profumato all'arancio. Pardi che aveva un raffreddore cronico lo prendeva volentieri. Bevvero in silenzio, poi lui accese una sigaretta, mentre lei scalzettava a capo chino. Forse pensavano entrambi come si sarebbero sentiti felici al tempo della grande passione, se avessero potuto star vicini, così, sotto la stessa lampada, nel cerchio dell'intimità domestica. Allora, solo l'idea che lei avrebbe potuto un giorno rimaner libera e rendere realizzabile quel sogno, li faceva tremare e impallidire di emozione. Poi, lei era rimasta vedova, e parecchi anni erano passati. I capelli di lui si facevan grigi, e grigi sarebbero pure stati quelli di lei senza quella discreta, quasi timida tintura. Dapprima egli veniva a trovarla tutte le sere, ora invece doveva diradare le sue visite. Sospirò profondamente, schiacciò il mozzicone di sigaretta nel posacenere e disse:

— Inutile nasconderceIo, mia cara, non ho potuto o saputo fare la conquista di Vittorio. E' chiaro, no?

— Oh! — gemette lei, senz'alzare il capo — un ragazzo!

— Un ragazzo, d'accordo, ma tuo figlio.

Ella non osò ribattere, come non osava lamentarsi di quella lotta domestica che la logorava: suo figlio, la vecchia domestica, perfino Tito, il piccolo cane, tutti contro, tutti contro. Non appena si vedeva Pardi, Vittorio, col viso chiuso, gli occhi sfuggenti, le labbra serrate, spariva; la domestica, ingrugnata, non apriva più bocca, il canino abbaiava, rabbioso. Era una guerra spietata, in cui bisognava soccombere.

Lui parve leggerle nel pensiero.

— Non hai più il coraggio di una volta, mia cara!

— E tu?

— Forse nemmeno io.

Pensarono entrambi a quel tempo quando il fuoco dell'amore che sembrava divorarli, li rendeva audaci, astuti, sdegnosi di tutto ciò che non era passione, immemori del mondo intero.

— Eppure — disse lui, quasi timidamente — ho fatto pure di tutto per amicarmelo!

— Oh, tu sei sempre stato tanto buono con lui.

— Non è questo. E' che quel ragazzo mi piace tanto.

Per un senso di pudore non osò dire: « gli voglio bene ». Ma questa era la verità. Venuto anche per lui il tempo dei dolci affetti, nulla gli sarebbe stato più caro di vivere paternamente vicino a quella giovinezza in boccio, nessuna conquista sarebbe stata per lui più profondamente inebriante. E aveva fatto di tutto per raggiungerla: gentilezze, assiduità, doni di ogni specie, studio delicato di tutto quanto il ragazzo poteva desiderare. Ma nulla aveva valso, tutto era stato inutile.

— Forse — pensò la donna con un brivido di paura — è questo il nostro castigo.

— E' certo questo il castigo — pensò anche l'uomo.

Dopo un lungo silenzio, egli si alzò, per andarsene. Ella domandò, come al solito: — Quando torni?

— Una di queste sere. Per ora sono piuttosto impegnato; ho un mucchio di affari sulle braccia.

Poteva anche darsi che non tornasse più, ella pensò. Ma non disse nulla.

Rimasta sola, stette ancora un poco a scalzettare, finchè sentì rientrare, cautamente, il ragazzo.

— Sei sola?

Un po' impacciato, egli la guardò, e disse, con sforzo:

— Mi piace, sai, la scatola.

— Sì? Adesso va a letto, caro. Buona notte.

Lo baciò, non sentiva nessun risentimento contro di lui, ma solo una struggente e dolorosa tenerezza. Poi si ritirò anche lei nella sua camera e la scatola dei compassi rimase là, abbandonata sulla tavola.

Carola Prosperi

Significativi episodi al Centro arruolamento di Milano

Milano, 24 febbraio.

L'affluenza di cittadini di ogni età e di ogni ceto al Centro Federale di arruolamento dimostra come il fervore volontaristico si estenda sempre più nel nome di Roma, minacciata dalle barbarie. Gli addetti al ritiro delle domande debbono faticare non poco a convincere i più giovani ed i più anziani che non è possibile accettare tutti.

Un ragazzo che chiedeva l'arruolamento immediato, ha esibito un documento alterato nell'età affermando di avere 18 anni; il risultato invece averne solo 14.

Un ex-combattente contadino del monzese, della classe 1889, padre di un caduto nell'attuale guerra, si è pure presentato per rivestire ancora una volta il grigioverde, ma anche a costui si è dovuto far comprendere che il suo desiderio non poteva essere accolto.

Padre Eusebio da Vercelli è morto a Montecassino

Vercelli, 24 febbraio.

Mentre più infuriava l'attacco contro l'Abbazia di Montecassino, nell'adempimento della sua missione sacerdotale compiuta in ben difficili circostanze, colpito da repentina malattia, decedeva padre Eusebio Grossetti, di anni 32, da Vercelli. Volontariamente egli si era fermato nell'Abbazia accanto all'abate per assistere e confortare i feriti.

Padre Eusebio, giovane di acuta dottrina e di squisita sensibilità artistica, era valente pittore e miniaturista di grande valore. Si deve alla sua perizia se molte tele erano state salvate dalle ingiurie del tempo e se molte opere di arte erano state ricuperate grazie ad un tenace intelligente lavoro di restauro. Padre Eusebio era anche provetto nella miniatura, che la scuola di Montecassino seguiva ancora all'uso antico col sistema della doratura ad oro fino.

L' Ecc. Ricci a Vercelli

Vercelli, 24 febbraio.

Oggi è giunto improvvisamente a Vercelli l'Eccellenza Renato Ricci, Comandante generale della Guardia Nazionale Repubblicana. Ricevuto dall'Ecc. il Capo della Provincia, il Comandante generale si è intrattenuto con le maggiori autorità militari, politiche e i comandanti degli organi di polizia, ai quali ha impartito direttive. Poi ha visitato un Battaglione « M » della Guardia Nazionale Repubblicana, rivolgendo ai giovani brevi parole di saluto e di entusiasmo. Quindi ha lasciato la città.

Mostra di pitture e sculture di due artisti torinesi

Ivrea, 24 febbraio.

Il 27 corrente si inaugura ad Ivrea, in via Palestro 6, una Mostra d'arte di Remo d'Andrea Rivara e di Vittorio Faletti. Il primo ha acquistato notorietà partecipando a molte esposizioni fra cui la Biennale Veneziana, la 2a Quadriennale di Roma e sue pregevoli sculture sono state acquistate da Musei, Gallerie e privati; il secondo si è sempre occupato nell'organizzazione di manifestazioni artistiche e su riviste e giornali torinesi ha scritto apprezzate critiche. Contemporaneamente ha anche eseguito disegni, acquerelli, dipinti che hanno avuto favorevoli accoglienze in una sua recente personale. La Mostra di Ivrea rimarrà aperta fino al 9 marzo p. v.

Provvedimenti annonari nel Vercellese

Vercelli, 24 febbraio.

La Commissione per i reati annonari ha inflitto centomila lire di ammenda e la confisca degli impianti per la pileria del riso a Bodo Giuseppe, agricoltore di Villarboit, tenuta Castello, per sottrazione all'ammasso di 160 quintali di risone ed esercizio abusivo di pileria; 40 mila lire di ammenda, la chiusura per trenta giorni del negozio e la confisca di tessuti al negoziante Coggiola Romualdo, di Vercelli, per compra-vendita tessuti a prezzi maggiorati; 20 mila lire di ammenda alla pileria Bordone Sergio, trebbiatore di Perzana, per sottrazione all'ammasso di quintali 6 di risone e abuso della pileria. Altre centomila lire di ammenda sono state inflitte a diversi altri commercianti.

CRONACA CITTADINA

Preparazione operaia all'economia socializzata

Un corso di istruzione per i lavoratori della industria istituito dalla Federazione dei Fasci

Nell'intento di educare le masse operaie ai nuovi importanti compiti ai quali sono chiamate dalla socializzazione mussoliniana delle industrie, la Federazione torinese dei Fasci repubblicani organizza un corso di istruzione gratuito e libero a tutti i lavoratori dell'industria, consistente in una serie di conversazioni tenute da elementi di indiscussa competenza. Il corso sarà denominato « Preparazione operaia all'economia socializzata ».

La data d'inizio e la sede verranno successivamente comunicate.

Il Commissario federale
Dott. Giuseppe Solaro

« Il divenire del proletariato è problema di capacità e di volontà »: sulla traiettoria del pensiero mussoliniano le realizzazioni sociali della Repubblica affermano la loro efficienza con il concorso e la partecipazione sempre più profonda ed impegnativa delle categorie lavoratrici.

Il decreto sulla socializzazione delle aziende, se da un lato costituisce il logico corollario di una rivoluzione nei principii fondamentali dell'economia di un popolo, dall'altro postula nelle categorie chiamate a beneficiarne un grado di maturità e di esperienza, che occorre ad ogni costo stimolare e raggiungere.

Siamo ancora e sempre sul piano della « capacità e volontà », delineato fin dal 1919 agli operai di Dalmine. Per questo l'iniziativa della Federazione torinese dei Fasci repubblicani corrisponde appieno ad un'esigenza, che i lavoratori sapranno certamente comprendere ed apprezzare.

I partecipanti al corso gratuito avranno modo di prepararsi, attraverso le lezioni di esperti, alla socializzazione delle aziende sotto l'aspetto economico, sociale e politico. In pari tempo potranno altresì recare il contributo della loro competenza specifica, unendo, alle nozioni che apprenderanno, quel vigile senso di costruttività, ch'è senza dubbio una delle migliori caratteristiche delle categorie lavoratrici.

Lo spettacolo di domenica al Carignano per la « Squadriglia Graffer »

Domenica prossima, al teatro Carignano, alle ore 10, si svolgerà lo spettacolo organizzato a beneficio della sottoscrizione per l'offerta della « Squadriglia Graffer ».

Interessante e vario, il programma, del quale sarà centro e fulcro un ottimo complesso orchestrale, diretto dal maestro Marol Valenti; artisti concorreranno alla sicura riuscita dello spettacolo: dopo una introduzione e un « tutto-ritmo » per sola orchestra, si succederanno alla ribalta Ginetta Baldo, Ferruccio Ferri, Licia Fiore, Attilio Busca e Liliana Valeri. Gli ultimi dieci minuti della prima parte saranno dedicati a Franz Liszt; l'orchestra presenterà un abile accostamento della musica classica ai ritmi moderni, attraverso un riuscito arrangiamento musicale del celebre « Sogno d'amore ».

Il secondo tempo dello spettacolo, dopo un'introduzione musicale, vedrà gli artisti Rossi, Tagliano, Rimbaldi, Piumatti, Zabarino, Fiore e Audenino impegnati in uno spassoso scherzo comico; faranno loro seguito Zina Salerno e Gemi Andermina. Dopo un'improvvisazione sinfonica per sola orchestra, tutti gli artisti si presenteranno in un coro finale, dedicato al Piemonte.

I biglietti per lo spettacolo, ancora disponibili, sono in vendita presso gli uffici dei quotidiani cittadini, ai seguenti prezzi: palchi, lire cento; poltrone, lire cinquanta; poltroncine, lire trenta; numerati, lire venti; ingresso, lire dieci.

● **Le giacenze di filati naturali** dovranno essere denunciate, entro tre giorni, all'Ufficio abbigliamento del Consiglio dell'Economia corporativa (via Andrea Doria 15 A) dai commercianti (anche ambulanti) specificando chilogrammi e metri. Pure entro tre giorni, dovranno esser denunciati i cucirini pervenuti dopo la denuncia. Nessuna vendita potrà effettuarsi se non autorizzata dal medesimo ufficio abbigliamento. I commercianti della provincia si varranno dei Fiduciari comunali dell'Unione Commercianti.

I falsi agenti

120 mila lire di stoffe rubate a Valperga Canavese

Presentatisi a Rosa Genovese, proprietaria di un magazzino di stoffe a Valperga Canavese, quattro individui si qualificavano agenti della Tributaria e si dicevano incaricati di compiere accertamenti nel negozio. La Genovese doveva subito accorgersi di qual razza di « agenti » si trattasse, perchè i quattro, adducendo argomenti senza capo nè coda, « sequestravano », secondo la terminologia da essi usata, tante stoffe per circa 120 mila lire, le caricavano su un autocarro che li aveva scortati, e se ne andavano, assicurando la proprietaria che avrebbe presto conosciuto l'esito dell'operazione. La Genovese, conoscendolo già perfettamente, denunziava l'accaduto alla Polizia e il dottor Locchi, della Squadra Mobile di Torino, avviava lunghe e pazienti ricerche, che erano coronate da pieno successo. Autori del colpo risultarono essere: Carignano Vittore fu Giovanni; G. Battista Quaranta, fu Giuseppe; Eugenio Garino di Luigi e Lorenzo Di Giulio fu Raffaele. Arrestati, i quattro confessarono il furto aggiungendo di aver portato la refurtiva a Torino e di averla consegnata a tale Secondo Baravero di Bernardo. Costui, a sua volta confessava di averla ceduta a un commerciante che dal canto suo suddivisala in tre lotti, la rivendeva a un sarto, a un'industriale di Carmagnola e ad un altro industriale di Chieri. Tutti sono stati denunciati dalla Squadra Mobile per incauto acquisto, mentre il Baravero veniva arrestato per ricettazione.

Un vecchio giardiniere dai due nomi

Di buon mattino, la giornata di capodanno, alla portinaia di via Febo 21, Lucia Vico, il giardiniere della villa proprietà Almerigi, sita al n. 20 della stessa via, Carlo Casalegno, in preda a grande orgasmo narrava che nella notte sei « ribelli » erano penetrati nella villa e gli avevano intimato di indicar loro dove fosse l'Almerigi, volendo essi vendicare su lui l'uccisione di un loro compagno e dove l'Almerigi nascondeva un fucile mitragliatore, promettendogli in compenso un premio di cinquemila lire. Non soddisfatti delle sue risposte, i « ribelli », allora salivano al primo piano e, penetrati in due camere in cui certo Franco Pasi, amico dell'Almerigi, aveva trasportato molte cose sue dopo aver avuto sinistrato il suo alloggio, facevano man bassa di tutto quanto esistera per un ammontare di oltre 200 mila lire), caricando poi la refurtiva su un triciclo trovato nell'autorimessa e andandosene senza lasciare alcuna traccia. Ciò narrato, il giardiniere consegnava alla Vico le chiavi della villa e se ne andava. Il Pasi e l'Almerigi denunciavano il fatto al Commissariato di P. S. Borgo Po che iniziava pronte indagini.

Fu dapprima ritrovato il furgoncino abbandonato in via Ricchetto e restituito alla proprietaria, Elvira Carello, la quale l'aveva dato in prestito al Casalegno. Costui veniva più tardi rintracciato ed arrestato; sotto il falso nome di Carlo Casalegno si nascondeva il settantenne Giovanni Ernesto Balduzzo fu Giuseppe, pregiudicato. In lunghi interrogatori, egli ha variato il racconto dei « ribelli », tant'è che la Polizia tal racconto ritiene parto della sua fantasia; e lui stesso, nonostante i suoi dinieghi ostinati, ritiene autore del furto, numerose essendo le contraddizioni e le lacune presentate dall'ultima versione del suo racconto. Il Balduzzo, un vecchietto agile intelligente scaltrissimo, è ora alle carceri in attesa che nuove risultanze avvalorino gli indizi che sono già contro di lui.

Due ladri d'automobili identificati e arrestati

Due amici in cerca di buone occasioni adocchiavano in via Bogino l'automobile di certo Giuseppe Lavazza. Uno di essi, Ferdinando Bonatto fu Cristoforo si incaricava di far da palo; l'altro, Giuseppe D'Acuti fu Luigi si metteva al volante e partiva velocemente e a Grugliasco depositava la macchina presso suo fratello Giovanni D'Acuti. Il Lavazza denunziava il furto patito alla Questura; la Squadra Mobile riusciva in breve a identificare gli autori del furto traendo in arresto il Giuseppe D'Acuti quale esecutore materiale del reato e il Bonatto per concorso nel medesimo, e denunciava il Giovanni D'Acuti per ricettazione.

Calze e maglie per mezzo milione

351 dozzine di calze di seta per donne, 57 dozzine di calze per uomo, 400 capi di maglieria di seta ed altra merce pel valore di mezzo milione furono rubate al commerciante Luigi Taddei, con bottega in piazza Carlo Felice. Al Taddei stesso tal Aldo Barello offriva in vendita molti capi di biancheria identici a un campione nel quale il commerciante riconobbe la merce a lui rubata. Il dottor Romei del Commissariato Monviso faceva così sorprendere il Barello mentre con il cognato Carlo De Maria consegnava al Taddei la partita contrattata; ed accertava che tale partita proveniva dal negozio di Andrea Benasso fu Maurizio, che l'aveva acquistata a Chivasso da una grossista, Goetel, fermata, asseriva a sua volta d'aver comprato a Trino Vercellese da due torinesi colà sfollati, Alberto ed Edoardo Caioli; presente all'acquisto, era pur stata la moglie dell'Edoardo, Letizia Gagnone di Pietro, la quale alla domanda della grossista se si trattasse di merce di provenienza regolare, rispose di sì aggiungendo tuttavia la preghiera di non rivenderla sulla piazza di Torino.

Il dott. Romei ha denunciato quali autori del furto i fratelli Caioli, latitanti e in stato d'arresto, la Gagnone; per ricettazione, in stato d'arresto, la grossista e per incauto acquisto il Benasso, il Barello e il De Maria. Il Taddei è tornato in possesso di quasi tutto il suo.

Ruba sei mele sotto gli occhi dell'agente che lo conduce in prigione

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia del pericolo d'incendio corso da un casamento di via Palazzo di Città per la stordiraggine del cinquantottenne Antonio Ferrero del fu Francesco, il quale, non sapendo dove dormire, aveva impetrato da un suo conoscente di pernottare nel di lui alloggio in via Palazzo di Città 21. Una notte più fredda delle altre, il Ferrero, che ha del pazzericcio, pensò bene di segare uno dei mobili che c'erano rimasti e d'incendiarne i pezzi. Indi fiamme, fumo e gran spavento dei pigionali. Sopraggiunse e prese in custodia il Ferrero, un sottufficiale del Commissariato di P. S. di Moncenisio, al quale, strada facendo, quegli chiese di comprare dell'insalata. Gli fu concesso. Entra il Ferrero dall'ortolana, e come questa gli volta le spalle, ruba e mette in tasca, sotto gli occhi dell'agente, due, quattro, sei mele. Il poliziotto non si è ancora riavuto dallo sbalordimento, che il Ferrero, così imbottito di mele e con l'insalata sotto il braccio, gli porge l'altro, dicendosi pronto a rimettersi in cammino. Contestatogli il reato, il Ferrero fa il modesto. Sciocchezze, bagattelle. Lui aveva un amico che, un giorno, in un baraccone da fiera, predò nel giro di pochi minuti sette portafogli. Cosa sono sei mele in paragone di sette portafogli?

Le malizie di un merlo ed il fiuto di una capra

Certa Santina Merlo di Formnale, d'anni 22, nata a Cere e qui abitante in via Mameli 15, il 26 giugno dello scorso anno si presentò a Luigi Capra del fu Carlo, guardia giurata all'ospedale delle Molinette, per offrirgli in vendita burro formaggio uova e altro ben di Dio, che ella diceva di aver depositato in gran copia presso un magazzino nei paraggi della stazione Torino-Ciriè Lanzo.

Il Capra, sospettando di aver a che fare con un'imbroglioma, finse di aderire e il giorno dopo si trovò all'appuntamento che la donna gli aveva fissato in un caffè presso la sopraddetta stazione. Comparve la Merlo con una cesta ch'ella diceva contenere burro e formaggio e per cui chiedeva millecentocinquanta lire. « Sta bene — disse il Capra — ma se prima non vedo, non pago ». Si turbò allora la Merlo, e dopo un tira tira la cesta rimase nelle mani del Capra, che la scoperchiò. Essa conteneva, anzichè burro e formaggio, foglie e sassi. La belcrona, invitata dal Capra a seguirlo al più vicino Commissariato trovò poi il destro di svignarsela. Denunciata per tentata truffa è stata condannata in contumacia dal Pretore dott. Negri (P. M. avv. Bardessono; dif. avv. Lavezzeri; canc. dott. Zegna), a quattro mesi di reclusione e a quattrocento lire di multa.

Nel salire su una vettura della Canavesana, a Porta Susa, la quarantasettenne Givo Luigia scivolava ed era travolta; una ruota della vettura le amputava la gamba sinistra all'altezza del ginocchio. Soccorsa, la donna era trasportata all'Astanteria Martini e ricoverata con p. r.

Annonaria

Prenotazione generi di marzo

La « Sepral » comunica che i generi razionati si potranno prenotare dal 26 febbraio al 2 marzo; il pane e i generi da minestra, con le relative cedole della nuova Carta Annonaria marzo-giugno; grassi, zucchero e sapone pur con le rispettive cedole della nuova carta quadrimestrale. La carta dei grassi senza sovrastampa darà diritto di prenotare con il medesimo tagliando, il supplemento zucchero pei bambini.

La « Sepral » ricorda ancora che chi non si prenoterà in tempo presso gli esercenti, perderà il diritto alle razioni non prenotate; chi infine possiede carte preferenziali, prenoti negli stessi spacci ove si fanno gli acquisti con le carte preferenziali. Gli esercenti consegneranno entro il 4 marzo, all'Ufficio Controlli (via M. Gioda 42) le cedole di prenotazione per ciascun genere, accompagnate dalle distinte relative.

Frattaglie foranee in ragione di 150 grammi per persona, presso gli spacci di: v. Baretti 8; v. Valperga Cal. 1 bis; c. Moncalieri 202; v. Bertholllet 25; v. Mad. Crist. 77; p. E. De Amicis 26; E. Sommeiller 30; v. Fr. Carle 9; via Rossini 10 bis; v. Vigone 29; c. Gioberti 8; c. Gabetti 1; v. S. Donato 22; v. Legnano 7; v. Barbaroux 10; c. Vercelli 26; c. R. Margh. 115; p. E. Filiberto (Merc. 8.).

● **Sulla tranvia di Trofarello** è stato abolito il biglietto di andata e ritorno da lire 3,40 che equivaleva a due biglietti da una corsa a lire 3,70. Se non facile era per il passeggero trovare una volta al giorno 40 centesimi spiccioli per pagare le lire 3,40, ben più difficile è ora trovarne due volte al giorno 70. Non era meglio mantenere il biglietto di andata e ritorno? E che mai può ostare al suo ripristino?

« Traviata » al Carignano

Come abbiamo già annunciato, oggi, alle 16,30, ha luogo al Carignano la prima di *Traviata*, con protagonista la soprano Adriana Perris, al cui fianco sono il tenore Giacinto Prandelli e il baritono Mario Basiola. Dirige il maestro Mario Braggio. L'opera, con gli stessi interpreti, sarà replicata domenica prossima alle 17.15.

Domani, alle 16.30, l'annunciata prima del *Barbiere di Siviglia*, con protagonista Mario Basiola e con la partecipazione del basso Tancredi Pasero nella parte di Don Basilio. Anche quest'opera verrà replicata domenica, alle 14.15.

STATO CIVILE

Nati 5 - Morti 22 - Matrimoni 1

Durando Giovanni, a. 75, da Torino, agiato, c. Pesc... 3 - **Palermo Giuseppe**, a. 40, da Torino, liquorista, via Salabertano 38 - **Tosello Caterina v. Bisardi**, a. 78, da Polirao, casal., v. Villar 36 - **Comper Virginia** ved. Viviana, a. 79, da Bessano, v. M. Vittoria 5 - **Bobbio Tommaso**, a. 80, da Fossano, pens., via Baretti 25 - **Carenzio Franco Michelino**, a. 1, da Torino, v. Cuneo 20 - **Tomatis Luigia v. Clara**, a. 88, da Vercelli, agiata, str. Valletta 180 - **Rossa Teresa in Rolfo**, a. 80, da Vado Ligure, casalinga, Osp. S. Giov. - **Casetta Giovanni**, a. 48, da Racconigi, mercan., Osp. Molinette - **Sanna Loredana**, a. 11, da Torino, stud., Astanteria - **Giardino Rosalia**, a. 1, da Torre Annunziata, Osp. Maladie Infett. - **Maffei Natalina**, a. 82, da Castelle Tor., casal., Ricovero Mend. - **Lanza Eugenio v. Grosso**, a. 62, da Guarene, casalinga, Osp. Mauriziano - **Gambini Salvatore**, a. 55, da Torino, spedizioniere, Osp. M. Vittoria - **Dugnino Felice**, a. 68, da Albenga, operaio, Astanteria - **Rossi Ottone**, a. 39, da Borsilla, Valentino - **Ella Davide**, a. 47, da Torino, Valentino - **Roncarolo Giuseppe**, a. 66, da Vercelli, Valentino.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

Carignano: 16,30: « La Traviata » A. Perris, G. Prandelli, M. Basiola.

ROMANO: ore 16 Superspettacolo Theatralia con Primo Carnera.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Centa. U. 19.
AMBROSIO: « L'uomo scambiato » Ferenc Kiss, Margit Dayka. Ult. 19
CORSO: «Enrico IV», Osvaldo Valenti, Clara Calamai. Orario: 14,50, 16,45; ult. Luce 18,40; Film 19.
Augustus: Notti di primavera (I. Bergman) Dalle ore 10. Ult. 18,45.
SUPERCINEMA: Silenzio si gira! Campanini, Lotti, Brazzi, Gigli.
Nazionale: Nomadi (F. Rosay) Vietato minori anni 16. Inizio ore 10.
TORINO: « Voglio essere amata » (Marika Rokk). Spett. dalle 10.
DORIA: « Due cuori » Ernst Simor. Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI: « Canal Grande ». M. Denis.
Asti: «Ponte di vetro» Brazzi, Pola.
Imperiale: « I 300 della Settima ».
FREJUS: «Una donna tra le belve» (Marenbach). Varietà 16,30 e 18,30.
PALERMO: ore 14: « L'accusata ». Zarah Leander, Rossano Brazzi.
ADUA: La maestra si diverte e Var.
Radium: Ultimi filibustieri e Var.
MODERNO: «Naufraghi» e Varietà.
MILANO: ore 10 «Pia de' Tolomei».
PO: « Donna misteriosa » (Uhlig).
SOCIALE: Ballo con l'Imperatore.
Olimpia ore 14: Avventura di lusso
Excelsior: Legge del Nord (Morgan)
Colosseo Giuoco d'azzardo. Falconi, Gandusio, Loredana, M. D'Ancora.
ASTRA: 14,30 «Apparizione» Valli.
LUX: «Mia moglie è fatta così». Mayerhofer, Sönker (Unione) U. 19.

« PER FORTUNA MIA MOGLIE NON E' FATTA COSI'! »

esclamava ieri uno spettatore che usciva dal *Lux*. Egli era ammirato e divertito, ma indignato contro la moglie dello scrittore Pietro Durer, che infliggeva al marito un trattamento di una capricciosità esasperante. « Per fortuna » diciamo noi « che questa moglie è incarnata da un'attrice tanto carina, briosa e spumeggiante, come *Elfie Mayerhofer!* » Le rappresentazioni di *Mia moglie è fatta così* iniziano con un successo di ilarità clamorosa, assicurano due ore di gaio divertimento a chi ne voglia.

« NOMADI » sbalordisce al NAZIONALE

dopo aver fatto conseguire, per la prima volta, una soddisfazione di questo genere: il tutto esaurito in *mattinata*. E pensare che si dovettero rimandare centinaia di persone! Le visioni di *Nomadi* con Françoise Rosay, al « cinema dei successi » non potevano concludersi in modo più trionfale.

« LA MOGLIE IN CASTIGO » con Luisella BECHI e R. VILLA

Cesco Baseggio - *Loda Gloria* interpreti, che l'*Inac* presenterà *domani al Vittoria*, è un film gustosamente umoristico, il quale, da un soggetto ideato con estrosa fantasia e piccante malizia, trae i motivi argutì sentimentali, esilaranti, di un'azione piacevolmente svolta e vivacemente interpretata.

MARIKA ROKK ALLE STELLE!

Il trionfo per *Voglio essere amata* era già scontato in precedenza; ma nessuno si sarebbe atteso la esplosione di entusiasmo con cui la Rokk è stata accolta dagli studenti. Se fosse stata lì, viva e presente, che commozione! Le repliche, al *Torino*, continuano.

SEGRETO D'AMORE domani all'AMBROSIO

E' la patetica storia d'un segreto a cui si lega tutta una vita e che forse morrà per sempre in un cuore di donna e in quello di un uomo. Film boemo di raffinata fattura e di toccante interpretazione, con *Otomar Korbelar, Lenka Podhajska, Maria Brozova*. Escl. «Eia».

DORIA: « Due cuori »

con *Ernst Simor, Carlo Koracs*. E' un film Aci-Europa. Film. *Spettacoli continuati dalle ore 10.*

BORSE

TORINO 24 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'02	95 —	95 —	Stet	1840	1780
Ren.3½	99.90	99.25	Snia	570 —	590 —
• I. R.	100 —	99.50	Marelli	311 —	311 —
Red.3½	83.20	81.60	Fiat	1010	1000
• I. p.	81.55	80.65	Isotta	111 —	112 —
Ren.5%	90.075	98.20	Sav.igl.	2500	2500
• I. p.	90.25	88.75	Neb.	690 —	698 —
Ren.5%	95.75	95 —	Iccet	298 —	307 —
• I. p.	95 —	95.50	Mont.	560 —	570 —
B.T.4%	98.60	98.60	Finsid.	178 —	178 —
• '50	91.60	89 —	Ilva	207 —	207 —
• '50 I	91.20	88 —	Ansal.	298 —	290 —
• '50 II	91.35	87.75	Borz.	4000	4000
• 51 I	91.20	87.50	Tisc.	1130	1075
• 51 II	81.75	81.25	Colom.	580 —	580 —
• 5% 49	91.50	92.50	Fissr	510 —	520 —
Ferr.3%	530 —	529 —	Sarde	—	—
Iri 5%	529 —	526 —	Cir	550 —	550 —
Elli 5%	498 —	500 —	Schiap	361 —	362 —
Imi 5%	372 —	375 —	Paron	1050	1045
Iri 4½	501.50	502 —	Lanza	700 —	700 —
Tor.4%	390 —	388 —	Ante	402 —	401 —
•3%33	565 —	565 —	Eum.	198 —	196 —
•5%27	375 —	370 —	Mon.p	285 —	299 —
S.Paol	335 —	335 —	Amial.	5000	900 —
•3%37	562 —	565 —	Mon.e	140 —	135 —
Migl.	390 —	390 —	Arn F.	1150	1150
• 4%	375 —	375 —	Zucch.	675 —	675 —
A.Gen.	6300	6300	Unica	380 —	380 —
Medit.	1000	1000	Stam	275 —	275 —
Merid.	2700	2700	West.	1050	1050
N.A.I.	580 —	580 —	Giland.	210 —	210 —
Tor.N.	540 —	540 —	Frigi	390 —	390 —
Biella	1800	1800	Saffa	398 —	390 —
Italgas	18.50	18.25	Talco	2150	2150
Sip	1070	1075	Florio	190 —	190 —
Terni	330 —	330 —	Silos	190 —	190 —
P.C.E.	375 —	375 —	Ritan.	2000	2000
Valdar	1050	1050	Nebi 2	1300	1300
Mer.El	4550	4550	Cart.I.	650 —	650 —
Sade	650 —	650 —	Borgo	1150	1150
Unes	580 —	580 —	Fer.II.	725 —	725 —

CAMBI: Svizzera 551; Portogallo 79.50; Svezia 452; Germania 1000; Giappone 4.75; Argentina [illegible].

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro

Roma, 24 febbraio.

Sono proseguite le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951.

SERIE 53a. - I due premi da lire 100 mila ai Buoni 78.805 e 281.184.

I quattro premi di lire 50 mila ai Buoni 62.209; 509.002; 532.849 e 1.748.886.

Il premio di un milione fu assegnato al Buono 270.381, quello di lire 500 mila al Buono 1.033.010.

SERIE 54a. - I due premi da lire 100 mila ai Buoni 603.485 e 620.736.

I quattro premi di lire 50 mila ai Buoni 147.125; 411.119; 1.684.281 e 1.912.336.

Il premio di un milione fu assegnato al Buono 356.893, quello di lire 500 mila al Buono 1.836.775.

SERIE 55a. - I due premi da lire 100.000 ai buoni numero 396 e 64.511.

I quattro premi di lire 50.000 ai numeri 544.707; 653.304; 770.273 e 1.939.091.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 835.858 e quello di lire 500.000 al buono n. 220.770.

SERIE 56a. - I due premi di lire 100.000 ai buoni n. 522.897 e 1.331.244.

I quattro premi di lire 50.000 ai buoni n. 1.336.706; 1.368.077; 1.776.320 e 1.993.933.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 1.348.316 e quello di lire 500.000 al buono n. 1.626.061.

SERIE 57a. - I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 1.248.741 e 1.514.678.

I quattro premi di lire 50.000 ai buoni n. 779.720; 874.607; 1.372.869 e 1.546.392.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n. 327.365 e quello di lire 500.000 al buono n. 1.499.350.

SPORT

I campionati di calcio rinviati nella seconda zona

Roma, 24 febbraio.

Il Direttorio seconda zona della F.I.G.C. comunica che, data la forte nevicata, i campionati sia di divisione nazionale che di zona sono sospesi per domenica 27 febbraio. I campionati saranno ripresi domenica 5 marzo con le gare in calendario per la domenica 27 febbraio.

Novità librarie

CONCETTO PETTINATO: *Questi inglesi*, Ediz. Bertieri, Milano. L. 30. - In tutte le librerie.

CONCETTO PETTINATO: *Gli intellettuali e la guerra*, Ediz. « La Stampa », Torino. L. 10.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23 - 8,10-10,30: Trasmissione per i territori italiani occupati - 12: Musica riprodotta - 12,15: Radio sociale - 13,15: Orchestra Manno - 14,10: Orchestra Zeme - 14,35: Orchestra Spaggiari - 16: Concerto sinfonico - 17,50-18,00: Notiziari in lingue estere e in maltese sulla lunghezza d'onda di m. 490,8 e sulle onde corte di m. 15,37 e m. 31,41 - 19,10: Musica da camera - 19,30: Parole ai cattolici: « Lo spirito e la materia », conversazione di mons. Silvio Solero - 20,30: « La forza del destino » di Verdi (ediz. fonografica).

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - Quattro giovani banditi, penetrati nella cascina Varglia del contadino Pietro Sabbione, di 71 anni, lo hanno derubato di tutto quanto egli possedeva.

VERCELLI - Commissario prefettizio dell'amministrazione provinciale è stato nominato il dott. Mario Pagani, primario dell'ospedale cittadino.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo breve malattia, cristianamente spirava la

Nobile Damigella
Bona Engelfred
DEI MARCHESI DE BLIEUX

Addolorati ne danno il triste annunzio i cugini Dott. **Eugenio** ed **Enrico Blanc**, la signora **Léon Remusat**, la diletta figlioccia **Anna Bona Forino** e la fedele **Angela Sibiana**.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr., in Savonera, alle ore 8,30 ed in Torino, via Po 51, alle ore 10,30. Non fiori ma preghiere.

L'Avv. **Giovanni Carrone**, con riconoscente espressione di devota amicizia, si associa al dolore dei familiari.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-018

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Durando Giovanni

Desolati lo partecipano la moglie **Bobbio Anna**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Peschiera 6. Non fiori ma beneficenza. (307

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-082

Dopo breve malattia coi Conforti religiosi e benedizione del S. Padre spirava serenamente

Vincenza Muraterio

Angosciati danno il doloroso annunzio la moglie, sorella, cognato, nipoti e parenti. Per desiderio del caro Estinto si dà partecipazione a funerali avvenuti. Non visite non lutto.

Perosa, 21-2-1944. (11800

Nell'adempimento del dovere, ancora una volta volontariamente assunto al richiamo della Patria, mentre si accingeva a ripetere — per la gloria e l'onore d'Italia — le gesta di Pozzuolo del Friuli e di Mai Beles, ha chiuso la sua vita terrena il

Maggiore dei Lancieri di Novara
Giannino Sézanne
due Medaglie d'Argento e una di Bronzo al V. M.

Il Gen. **Diamanti** e gli **Ufficiali** del suo Comando ne esaltano la memoria, additandone l'esempio alla meditazione degli Italiani.

Zona X, il 23 febbraio 1944-XXII.

Il 30 settembre 1943, durante una imboscata tesa da bande ribelli a Coritza (Albania) cadeva il

Maggiore d'Artiglieria in S.P.E.
Eugenio Cardillo

Affranti da tanto dolore che li colpisce dopo mesi di trepidante attesa, ne danno partecipazione a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie **Nella Luongo** con la piccola **Rosanna**, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

Valmacca (Alessandria). (S.

Tragico investimento ha troncata la vita forte e generosa di

Salvatore Gambini

mancato alle ore 6,15 di mercoledì, munito dei Conforti religiosi. Gli amici partecipano la sua scomparsa con profondo, vero dolore. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Osp. Maria Vittoria. In luogo di fiori, si prega devolvere offerte al Fondo Orfani Guide cadute in montagna.

Torino, 23 febbraio 1944.

La **Ditta Musella** con il suo personale annuncia con grande dolore la morte del contitolare della Ditta, sig. **Salvatore Gambini**. (209

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-082

Il 18 febbraio in Chiusa Pesio, munita dei Conforti religiosi, spirava santamente come visse la damigella

Maria Teresa Vallauri

Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, il fratello Dott. **Mario**, le cognate, i nipoti e cugini.

Sarà celebrata la S. Messa di settima il 26 corr. ore 9,30 nella Parrocchia di S. Massimo di Torino.

Torino, corso Cairoli, 4. (11799

Il 9 corr. rendeva l'anima a Dio l' (1061

Avv. Giovanni Marazio

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio la moglie **Maria Teresa Sugano**, il fratello e parenti tutti, a funerali avvenuti.

Carezzano, 22 febbraio 1944.

La famiglia ed i parenti del compianto

Palmero Andrea

ringraziano di cuore tutte le persone gentili che presero parte al loro dolore e, in modo particolare, il Dott. **Maffei**, il Rev.mo **Parroco**, il sig. **Martini Bernardino**, il **Podestà** di Pradleve ed il **Collegio** San Giuseppe di Torino. (11811

Le famiglie **Gramegna - Prever** commosse per le attestazioni di affetto alla loro carissima

Tildina

ringraziano quanti furono loro vicini nell'immenso dolore che le ha colpite. (11807

MEMENTO

Sabato 26 febbraio, primo anniversario della morte della compianta **LINA VILLA CALZETTI** saranno celebrate Messe in suffragio nella Chiesa della Crocetta alle ore 8 e 10,30 e domenica 27 alle 9,30 all'Opera Vincenziana « Nel Nome di Gesù » presso S. Rita. Il marito e il figlio ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. 11785



Cercansi Operai specializzati
per riparazioni Macchine per Scrivere
BUONA RETRIBUZIONE - PRESENTARSI O INVIARE DOMANDA
Ditta COCCOLO e LAMARI - Via S. Tommaso 23 D, Torino

SALUTE e VITA

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive o da disperdimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le Pillole Pink costituiscono un ricostituente logico, un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurare la crasi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica, eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici, gastrici, neurotonici che informano e compendiano le Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 6,00 la scatola.

Decr. Pref. Milano n. 2200 - 18-2-38

SINISTRATI
PER OGNI PRATICA
Danni di guerra
(abitazioni, negozi, officine)
rivolgetevi alla
FIDUCIARIA
Via Gioberti 40 - Tel. 67-618
Sopraluoghi, sollecitudine
Modiche spese

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,60 % per tassa sulla Pubblicità e 4 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI L. 5 per parola

A falegname attrezzato affiderei lavoro in serie. Bergallo, Italo Balbo 45. 52127
AUTOTRASPORTI vini e di qualsiasi genere effettuansi. Telefonare 23-442.
BILANCE automatiche vendo, cambio, riparo. Ballauri, via Mario Gioda 20.
CALZATURIFICI! per refilangoli sughero rivolgetevi alla Sughero Ligure, via Ferrara 4, Bordighera. 947
CERCASI politrice 250-300 volt HP 2 circa. Scrivere Ferreglio, v. Abbazzo 79-15
CERCO possibilità trasporto ql. 100 sughero Grosseto-Torino. Mina, Colombo 33
DISPONIAMO per liquido decerr nove serbatoi lamiera chiodata verticale 0,55X 0,55X0,70 spessore 0,004. Scrivere cassetta 77 L. Un. Pubblicità It., Torino.
IMPRESA abile assume qualunque lavoro di ricostruz., ripar., abitaz., negozi, officine sinistr. Prezzi miti. Scrivere cassetta 156 P. Un. Pubblicità It., Torino
INDUSTRIA saponiera comprerebbe rifiuti oleosi comunque prodotti ... grassi, oleine, ... essenze, soda caustica. Scrivere cassetta 179 H, Un. Pubblicità It., Torino. 31650
INDUSTRIA rapani comprerebbe pressa a stampo automatica o pedale. Scrivere cassetta 179 H. Un. Pubblicità It., Torino
LABORATORIO falegnameria attrezzato per serramenti assume lavori per enti e privati. Scrivere cassetta 177 H, Un. Pubblicità It., Torino. 31623
LAVORAZIONE in serie dei legno eseguisco. Scrivere cassetta 56 D, Un. Pubblicità It., Torino. 11580
NASTRI acciaio per molle, qualsiasi larghezza e spessore, a rotoli interi, anche forti partite, acquisto. Dettagliare offerta qualità, quantitativi, prezzo scrivendo cassetta 52 L. Un. Pubblicità It., Torino.
SPACCATRICE nuova coltello cm. 45 vendesi. Milanese, Tiziano 23. 31633

2) ARTIGIANATO L. 2,50 per parola

RIPARIAMO accuratamente macchine utensili qualsiasi macchinario usato sinistrato. Scrivere cassetta 47 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52115

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

AFFARONE cedesi negoz. L. 150.000 reddito annuo L. 90.000 garantito. Scrivere cassetta 52 E. Un. Pubblicità It., Torino.
ALBERGO Riviera pon. cediamo 900.000 irriducibili. Scrivere cassetta 27 L. Un. Pubblicità It., Genova. 945
BORGO S. Secondo, portiei, cedesi villino dropb., commest. Albertina 27, Fabbri
DISPONENDO discreto capitale esaminerei seria proposta compartecipazione cliente sana azienda redditizia. Dettagliare scrivendo cassetta 76 B. Un. Pubblicità It., Torino. 11634
DISPONGO 150.000-200.000 collaborerei industria preferib. legname. Scrivere cassetta 207 B, Un. Pubblicità It., Torino.
RILEVEREI centralino energia 220 volt, zona Torino. Scrivere cassetta 6 L. Un. Pubblicità It., Torino. 32057
RILEVO licenza ingrosso mercerie con merce o senza. Scrivere cassetta 8 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11465
RIMETTO licenza vini ingrosso. Scrivere cassetta 75 L. Un. Pubblicità It., Torino.
300-500 dispongo per seria combinazione, rilevando, collaborando azienda. Scrivere cassetta 60 B. Un. Pubblicità It., Torino

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

AGENTE Borsa affitta ufficio purchè centralissimo anche comunanze. Tel. 50-503
ALLOGGIO 1-3 cam. acc. cerco. Scrivere cassetta 93 B. Un. Pubblicità It., Torino.
ALTIPIANO (0) giornate solo appezzamento offresi. Sorgente, Cavour 1.
CASA quaranta camere sinistrata disponibile. Scrivere cassetta 42 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52130
CERCASI casa anche sin. o terreno mq. 500-600. Scrivere Carpignano, Drovetti 3
CERCASI locale uso magazz. mq. 100 località centrale semicentrale. Scrivere cassetta 191 H. Un. Pubblicità It., Torino
CERCHIAMO 3 o 4 ambienti per ufficio, piano terreno, rialzato, preferibilmente zona centrale. Scrivere cassetta 61 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52172
CERCO cascinetta cinque-sei giornate regione S. Mauro, Gassino. Dettagliare offerte scrivendo cassetta 102 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52260
CERCO picc. cascina con poco terr. vicinissima Torino o comodità ferrov. Scrivere cassetta 22 B. Un. Pubblicità It., Torino

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina, via Pillelli. Telefonare 46-581.
AFFITTASI in villa signorile due appartamenti composti tre ampie mansarde adatti distinta persona sola; visibile dalle 15 alle 17. Faggiolo, Borzone 48. 11605
ALLOGGIO signorile centr. 6-7 camere access., recente costruz. cercasi. Scrivere dettagliando Antonietti, Bolero 18.
CERCASI alloggio moderno due tre camere, vuoto od ammobiliato, possibilmente centrale. Scrivere cassetta 20 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11529
CERCASI ... via Roma adiac. Scrivere cassetta 51 L. Un. Pubblicità It., Torino.
CERCO affittare alloggio centr. signor. 4-5 camere più serv., disposto pagare rilievo. Scrivere Fala, v. Carena 3 bis.
CERCO alloggio moderno 5-6 camere, centralissimo, anche se leggermente sinistr. Scrivere Guidetti, Albergo Sitea, Torino.
CERCO appartamentino mobiliato o pied-à-terre o stanza indipendente. Scrivere cassetta 74 L. Un. Pubblicità It., Torino
CERCO camera e cucina ammobiliate oppure vuote. Scrivere cassetta 29 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52107
OFFRO alloggio 2 camere cucina zona Crimea. Scrivere cassetta 9 B. Un. Pubblicità It., Torino. 11607

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

AGGIUSTATORE provetto montaggio macchine utensili cercasi. Fiamca, San Donato 99. 11583
AGGIUSTATORI tracciat. montat. fresat. 1a cat. per macchine utens. cerca Anon. Esercizi Meccanica, via Mombasiglio 75. Inutile presentarsi senza perfetta compet.
APPRENDISTA disposto seriamente imparare cerca seria ditta articoli casalinghi, buona retribuzione. Scrivere cassetta 85 B. Un. Pubblicità It., Torino.
APPRENDISTI anche senza qualifiche solleciati ben retribuiti cerca Fabbrica Pelletterie, Villa Regina alta. 11551
ASSUMESI donna colta, esperta magazz. vendita all'ingr. Scrivere età, pretese, cassetta 10 B, Un. Pubblicità It., Torino.
AUTISTI esperti 3a patente, ben retribuiti per carico mater. cerca ditta, lavoro cont. Indicare posti occupati, refer. Scrivere cassetta 52 B, Un. Pubblicità It., Torino.
AVVOCATO ragioniere disponga studio collaborare processi, programma organizzaz. cinematografica cercasi. Scrivere cassetta 51 L. Un. Pubblicità It., Torino.
BUONI impieghi imparando stenografia Gabelsberger Cima Meschini, dattilografia, computisteria, contabilità, calligrafia. Corsi accelerati. Riduzione ai sinistrati. Scuola Moderna, Garibaldi 9.
BUSTI importante laboratorio cerca abili lavoranti. Scrivere cassetta 103 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52771
CALIERISTA, ore libere, per piccoli lavori, eventualmente da farsi anche a casa, cercasi. Scrivere cassetta 67 B. Un. Pubblicità It., Torino. 11611
CALZOLAI cercansi montaggio zoccoletti. Presentarsi subito via Servais 3, Torino.
CAMERIERA bambinaia cercasi, esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 171 H. Un. Pubblicità It., Torino. 11613
CERCANSI abili lavoranti calzolai. Sabatini, via Domodossola 6, Torino.
CERCASI amministratore ceram. abile, anche anz., disposto stabilirsi villa in Brianza. Stip., vitto, alloggio. Scrivere cassetta 180 H. Un. Pubblicità It., Torino.
CERCASI 1a cameriera 14-20 anni per famiglia sfoll., vicinanze Asti. Presentarsi ore uff. c. Gal. Ferraris 108, Torino.
CERCO abile lavorante, stiratrice, apprendista tarte uomo e giletaie. Fossat, Madama Cristina 15. 52172
CERCO coniugi anziani tutto fare per cascinetta coll., retribuz. natura. Scrivere cassetta 31 B, Un. Pubblicità It., Torino.
COLLAUDATORI 1a cat., per macchine utensili cerca stab. meccanico. Inutile scrivere senza perfetta competenza, cassetta 192 H, Un. Pubblicità It., Torino.
CONIUGI soli media età, donna tutto fare, uomo ortolano, cercansi da Ospedale ricovero paese Canavesano. Scrivere dettagli, precisando refer. ecclesiastiche, cassetta 178 P. Un. Pubblicità It., Torino
CUOCA e cameriera giovani preferib. sorelle, buona moralità, robuste, ottime refer., cerca famiglia signorile 3 persone sfoll. Biellese fra poco vicinanze Torino, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 101 B. Un. Pubblicità It., Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cercasi. Scrivere referenze pretese, cassetta 203 H. Un. Pubblicità It., Torino.
DISTINTISSIMO signore solo cerca per propria abitazione Torino cameriera finissima abile sopratutto stiro, corrispondendo ottima retribuzione. Alloggio e uso cucina gratis, vitto pagato in contanti, considerando costo vita attuale. Inutile scrivere se non vera abile e fornita di refer. ineccep. Scrivere cassetta 88 B. Un. Pubblicità It., Torino.
ENTE parastatale cerca ragioniera giovane, bella calligrafia. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 73 B. Un. Pubblicità It., Torino.
ENTE sindacale cerca abile precisa stenodattilografa. Scrivere cassetta 96 B. Un. Pubblicità It., Torino. 11600
FAMIGLIA sfoll. villa propria cerca balia asciutta o bambina esperta. Tel. 45-059 Scrivere Meynardi, c. Duca Genova 45.
GOVERNANTE giovane robusta sana, cercasi da famiglia signorile residente fuori Torino. Scrivere dettagl. referenze a cassetta 74 B. Un. Pubblicità It., Torino.
IMPORTANTE impresa costruzioni sede vicino Torino cerca ragion. abilitat. amministr. paghe, sindacali. Scrivere cassetta 45 L. Un. Pubblicità It., Torino.
IMPORTANTE Società farmaceutica cerca tecnico competente per servizi acquisti. Indicare referenze, pretese, età, posti occupati. Scrivere cassetta 98 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11671
IMPORTANTE stabilimento cerca guardia notturna. Scrivere cassetta 90 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52236
INDUSTRIA mobili 15 operai provincia Torino assumerebbe provetto tracciatore Barocco Rinascim. Moderno. Se ottimo elem. serio fidato, affiderebbe event. mansioni capo con buone condiz. Esigonsi refer. Scriv. Badino, v. Impero 3, Pinerolo
MACCHINISTA lunga pratica lavoro e dirigente lavoraz. serie, buona retrib. cerca import. fabbrica borse. Dettagliare cassetta 45 B, Un. Pubblicità It., Torino.
MENSA aziend. vicinia. Torino ricerca cuoca volenterosa pratica avente incensurabili referenze. Scrivere cassetta 91 B, Un. Pubblicità It., Torino. 11606
OFFICINA ripar. auto cerca ragazzo commissioni e apprendista. Scrivere cassetta 208 H. Un. Pubblicità It., Torino.
OFFICINA sfoll. Ciriè cerca aggiust. pialatori fresat. tornit. tutti 1a cat. Scrivere cassetta 27 L. Un. Pubblicità It., Torino.
OTTIMI impieghi otterrete frequentando Scuola Ferraris di comptometer dattilografia. Via Cavour 1, telefono 47-332.
PORTINERIA disponibile cerca coniugi. Referenze. Scrivere [illegible] 20 L. Un. Pubblicità It., Torino. 50131
SIGNORINA aiuto amministrazione privata cercasi mezza giornata. Rossi, San Domenico 30, ore 11-12. 31068
TAPPEZZIERE stoffe abile mobili salotto, cercasi. Bergallo, Italo Balbo 35.
TORNITORE stampista cercasi, per ore solo ore libere, da piccola officina, paraggi barriera di Nizza. Scrivere cassetta 67 B, Un. Pubblicità It., Torino.

19) ANNUNZI VARI L. 5 per parola

CAMBIO Olivetti con Remington anche vecchia. Scrivere cassetta 45 L. Un. Pubblicità It., Torino. 52116

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

AUTOFURGONE Citroen passaggio Torino portata q.li 15 ben gommato vendo. Cav. Canali, corso Valdocco 10, Torino.
BALILLA 3 marce gommata acquisto da privato. Telefonare 55-066.
CAMION elettrico, 30 quintali, vendesi, Via Borgaro 92, telefonare 21-727.
VENDO motocarro Bordone portata q.li 18, rifaltabile, Ferrero, Moncalvo, Cuneo.

ANNUNZI SANITARI

Dr. E. PARISI, specialista diplomato **MALATTIE VENEREE PELLE** Via Garibaldi 6. Tel. 46-566. Ore 9-17,30 - Festivi 9-11,30

Dott. A. BONNET, Specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE** Corso Re Umberto 38 - Tram 9-10 Riceve ore 10,30-14, tutti giorni feriali

Ostetrica Abbriata-Regge Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po 2**